

Istituto d'Istruzione Superiore Forlimpopoli

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

“V. Carducci”



Ille terrarum mihi praeter omnes angulus ridet... (Orazio, Odi, II, 6,13)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5[^]A

Anno scolastico 2021/2022

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

Forlimpopoli **LICEO DELLE SCIENZE UMANE “V. CARDUCCI”**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

PERCORSO FORMATIVO COMPLESSIVO

Classe: 5ª Sezione: A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5ª A

Contenuto:

a) SCHEDE INFORMATIVE GENERALI

- Elenco dei candidati
- Profilo Educativo, Culturale e Professionale
- Piano di studi
- Relazione sulla classe
- Educazione civica
- Attività integrative della classe/alunni
- PCTO (*Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*)

b) SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

- Lingua e Letteratura Italiana
- Lingua e Cultura Latina
- Storia
- Filosofia
- Scienze Umane
- Scienze Naturali
- Lingua e Cultura Inglese
- Storia dell'Arte
- Matematica
- Fisica
- Scienze Motorie e Sportive
- Religione Cattolica

c) ALLEGATI

Simulazioni della Prima prova e della Seconda prova

Proposta di griglie di valutazione per la Prima prova e per la Seconda prova

Proposta di indicatori con il relativo punteggio per l'attribuzione del bonus

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

ELENCO CANDIDATI - CLASSE 5ª A

Cognome e Nome	
1	AUTIERO CARMELA
2	BASILI MIRIAM
3	BAZZOCCHI ALICE
4	CAPELLINI ENRICO
5	CIVILTÀ SOFIA PIA CONCETTA
6	FABBRI SOFIA
7	FERRARA MARTINA
8	FINESSI GIULIA
9	GAROIA LUCIA
10	MALUCELLI REBECCA
11	MASSIMINO ALESSIA
12	SEPCIUC ANNA RUTH
13	SILVAGNI ALESSANDRO
14	SUZZI BARBERINI PIETRO
15	VITALI CATERINA

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (*art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”*).

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingue e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze Umane *	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica **	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze Naturali ***	66	66	66	66	66
Storia dell'Arte			66	66	66
Scienze Notorie e Sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

COMPOSIZIONE ED EVOLUZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^A del Liceo delle Scienze Umane è composta attualmente da 15 alunni, di cui 3 maschi e 12 femmine.

Il gruppo di partenza, inizialmente formato da 22 alunni, ha subito diversi cambiamenti fin dal primo anno di corso e per l'intero quinquennio: due alunni non sono stati ammessi alla classe seconda e quattro alunni non sono stati scrutinati (tre studenti in base al D.P.R. n. 122 art. 14 comma 7 del 12/06/2009, uno studente perché si è avvalso dell'istruzione parentale e l'anno successivo si è iscritto in un altro istituto). All'inizio della classe seconda, si sono inseriti due nuovi alunni, ma il numero complessivo si è nuovamente ridotto perché due studenti non hanno conseguito la promozione alla classe terza, mentre tre studenti si sono trasferiti in altri istituti. Nel corso del triennio la composizione della classe si è ulteriormente modificata in seguito all'arrivo di altri studenti: uno in terza, uno in quarta, tre in quinta, uno dei quali si è ritirato il 16/02/22.

Per quanto riguarda il corpo docente, si segnala che gli avvicendamenti, dovuti a configurazione delle cattedre ma soprattutto a trasferimenti e pensionamenti, hanno riguardato le discipline di Storia, Lingua e Cultura Inglese, Scienze Naturali, Storia dell'Arte e Religione Cattolica, mentre in Lingua e Letteratura Italiana, Lingua e Cultura Latina, Filosofia, Scienze Umane, Scienze Motorie e Sportive, Matematica e Fisica è stata garantita la continuità didattica per l'intero quinquennio.

Nell'insieme, gli alunni sono giunti al termine del loro percorso scolastico evidenziando una graduale maturazione umana e culturale. Nei primi due anni, sia per i molteplici cambiamenti intervenuti nella composizione della classe sia per un'eterogeneità di temperamenti, attitudini ed interessi, la classe manifestava qualche difficoltà a costituire un gruppo coeso e solidale e a rapportarsi ai docenti con fiducia, disponibilità al dialogo educativo e spirito collaborativo.

Nel corso del triennio, il clima di classe è progressivamente migliorato, pur con qualche criticità: in generale, gli alunni hanno instaurato con i compagni e con i docenti un rapporto più sereno e hanno cominciato a manifestare maggiore interesse per le discipline, soprattutto quelle umanistiche, partecipando attivamente alle lezioni e, alcuni, manifestando anche il desiderio di un confronto ad un livello più maturo e critico sui temi trattati, per quanto una parte della classe non abbia accompagnato l'interesse mostrato in classe con un adeguato impegno nello studio personale e abbia assunto un comportamento poco responsabile nella frequenza scolastica.

L'attività didattica, nel corrente anno scolastico, si è svolta prevalentemente in presenza, tranne un breve periodo di dieci giorni (26/01/22 - 04/02/22) in cui, in base ad un provvedimento sanitario dell'AUSL per contrastare la diffusione del Covid-19, l'intera classe ha seguito le lezioni in didattica a distanza con evidenti difficoltà da parte di alcuni alunni ad assumere un comportamento corretto e, in generale, a mantenere la concentrazione e l'interesse, anche per una sorta di saturazione nei confronti di una modalità didattica a cui si è ricorsi ampiamente nei due anni precedenti. Si segnala, anche, che nei mesi di Gennaio e Febbraio, quando si è verificata una recrudescenza dei contagi da Covid-19, pochi alunni sono riusciti a seguire le lezioni in presenza in modo continuativo.

Il profitto dei singoli alunni, eterogeneo nel complesso e nelle singole materie, è stato determinato soprattutto dalle differenze individuali e dai personali interessi per le varie discipline, ma ha inevitabilmente influito e sulla preparazione degli alunni oltre che sulla loro stabilità emotiva anche la didattica a distanza. Ad oggi, un gruppo limitato di alunni ha raggiunto un quadro sicuro di conoscenze e competenze, ottenendo un profitto pienamente soddisfacente; altri studenti, soprattutto per uno studio non sempre adeguato o incertezze in qualche disciplina hanno mantenuto un rendimento complessivamente discreto o sufficiente; alcuni alunni invece hanno evidenziato maggiori fragilità, anche psicologiche, che hanno determinato esiti altalenanti.

Il rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme vincolanti la vita scolastica è stato soddisfacente per la maggior parte degli studenti, discontinuo per altri.

EDUCAZIONE CIVICA

Aspetti contenutistici e metodologici

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità contenute nella normativa, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si è trattato, dunque, di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi.

Seguendo le Linee guida, in una prospettiva trasversale, si sono sviluppati temi attinenti alla seguente macroarea tematica:

UGUAGLIANZA E DIRITTI FONDAMENTALI

In base alla normativa vigente, è stata attuata la contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività è stato affidato alla docente di Lingua e Letteratura italiana, Prof.ssa Cangini. All'insegnamento dell'Educazione civica sono state dedicate non meno di 33 ore. Come disposto dalla Legge, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è stato oggetto di valutazione.

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze

produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

EDUCAZIONE CIVICA-TABELLA RIASSUNTIVA

Coordinatore Educazione civica: PROF.SSA CANGINI

Materia	Docente	Contenuti	Traguardi di competenza e obiettivi/risultati di apprendimento	Ore
<u>Storia</u>	Alacca Evelin	<p>1. Le origini del fenomeno mafioso e e le sue diverse declinazioni attuali.</p> <p>2. La Costituzione italiana (genesì e principi fondamentali); la questione della cittadinanza; l'Onu e la costruzione del nuovo ordine mondiale; l'Unione Europea.</p>	<p>1. Favorire attraverso la conoscenza del fenomeno mafioso e delle sue origini storiche, l'acquisizione di "comportamenti personali ed istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, allegato A).</p> <p>2. Ricondurre alla Carta Costituzionale e ai suoi principi "comportamenti personali ed istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del paese" (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A).</p>	4
<u>Italiano</u>	Cangini Lucilla	<p>1. Il contrasto al fenomeno e alla cultura mafiosi per affermare il principio di legalità.</p> <p>2. La lotta contro le discriminazioni razziali e di genere.</p>	<p>1. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p> <p>2. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p>	5
<u>Scienze Umane</u>	Torresi Francesca	Vita politica e democrazia	<p>Diventare consapevoli dell'importanza della partecipazione alla vita politica del Paese.</p> <p>Capire il valore della democrazia rappresentativa e conoscerne i meccanismi.</p> <p>Cogliere il significato del concetto di sistema politico.</p>	7
<u>Filosofia</u>	Alacca Evelin	J.S. Mill e la riflessione sulla libertà	<p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica.</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi morali, politici, sociali, economici e formulare risposte personali</p>	3

			argomentate.	
<u>Storia dell'Arte</u>	Lucchi Emanuele	La fruizione e la valorizzazione dei beni culturali.	Educare al rispetto e alla tutela dei beni culturali.	6
<u>Scienze Motorie</u>	Benini Monica	Il fair play nello sport re nel gioco.	Rispetto delle regole, degli avversari e dei compagni di squadra. Lealtà come stile di vita.	3
<u>Scienze Naturali</u>	Randazzo Patricia	Fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili. I prodotti derivati dal petrolio. Lo sviluppo sostenibile.	Educare al rispetto e alla tutela delle risorse naturali. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	8
<u>Lingua e Cultura inglese</u>	Casalboni Loretta	The Universal Declaration of Human Rights (General Assembly Resolution 217 A), with reference to a range of other international agreements which are legally binding on the countries that ratify them.	To learn and be aware of the influence the UDHR has had on the development of international human rights law, through the use of authentic documents and audiovisual media.	3
			TOT.	39

ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico in DDI, in didattica mista o in presenza, sia in orario curricolare che extracurricolare, gli alunni hanno partecipato alle seguenti attività di arricchimento dell'offerta formativa:

1. Orientamento in uscita:

- Gli alunni hanno partecipato in autonomia, in seguito alle indicazioni fornite dal Referente dell'Orientamento in uscita, agli Open day e ad altre iniziative come le “Giornate dell'Orientamento UniBo” e “La giornata dell'informazione” offerti online dall'Alma Mater Studiorum di Bologna, in particolare riguardanti i corsi di Laurea che costituiscono l'offerta formativa del Campus di Cesena e di Forlì.
- La classe ha preso parte da remoto all'evento di apertura del Salone dell'Orientamento durante il quale l'Università degli Studi "Alma mater Studiorum" di Bologna ha messo a disposizione uno spazio virtuale per rispondere alle domande più specifiche sui singoli corsi di studio.
- La classe ha partecipato all'incontro presso la sede centrale con i rappresentanti dell'Esercito Italiano.
- Alcuni alunni hanno partecipato in autonomia all'iniziativa on line “Consulta L'Università” organizzata dalla Consulta Studentesca FC.
- Alcuni alunni hanno svolto attività di orientamento in entrata per studenti provenienti da Scuole Secondarie di primo grado, in occasione degli Open day presso la sede del Liceo. Agli alunni è stata riconosciuta una certificazione nell'ambito dei P.C.T.O.
- Alcuni alunni hanno ideato e realizzato attività didattiche di *peer education* in occasione delle lezioni simulate di Scienze Umane, Lingua e Cultura Latina e Scienze Motorie per studenti provenienti da Scuole Secondarie di primo grado tenuto presso la sede del Liceo. Agli alunni in questa occasione è stata riconosciuta una certificazione nell'ambito dei P.C.T.O.
- La classe ha partecipato ad un incontro in presenza con una rappresentante e un volontario del CO.PR.E.S.C. (Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile).

2. Attività integrative, uscite didattiche e viaggio di istruzione:

- *Reading* teatrale *La storia della colonna infame*, tratto dal saggio storico di Manzoni, (teatro “Testori” di Forlì).
- Uscita didattica a Ferrara nell'ambito del progetto “Le comunità per fare scuola – territori in rete”, cofinanziato dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna: escursione guidata alla città medievale e rinascimentale e alla Delizia Estense di Schifanoia; visita libera al MEIS (Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah).
- Spettacolo teatrale di improvvisazione *Chi dice donna dice donna* sul tema degli stereotipi e dei pregiudizi con il coinvolgimento degli alunni (sede centrale del nostro Istituto).

- Incontro con i rappresentanti delle associazioni AVIS, AIDO E ADMO, nell'ambito della campagna di sensibilizzazione alla “Cittadinanza attiva e donazione 2021/22” (sede centrale del nostro Istituto).
- Viaggio di istruzione a Firenze (tre giorni): visita all'Accademia della Galleria, Duomo e Battistero, Palazzo Pitti, Giardino di Boboli, Cattedrale dell'Immagine (Mostra di arte digitale e immersiva “Inside Dali”); Ponte Vecchio, Palazzo della Signoria e Loggia della Signoria, Casa di Dante, Basilica di Santa Croce.
- Giornata dello sport, organizzata dal Comitato studentesco: tornei di calcetto, basket e dodgeball (Palazzetto dello sport di Forlimpopoli)

PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)

Il Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento si è sviluppato a partire dal terzo anno, durante il quale, tenendo conto delle loro caratteristiche e dei loro desideri, gli studenti hanno vissuto un'esperienza di PCTO presso le scuole primarie e le scuole dell'infanzia statali del Comune di Forlimpopoli per un periodo di due settimane, intese come potenziamento dell'offerta formativa del Liceo delle Scienze Umane.

L'obiettivo fondamentale è stato di coniugare scuola e territorio, tempo e spazio, saperi ed esperienza, coinvolgendo le diverse sfere della personalità: cognitiva, affettiva e sociale. L'oggetto di studio è stato la società contemporanea complessa e il PCTO è diventato un'occasione di riflessione sulla realtà e sul lavoro.

Un'altra esperienza effettuata nel corso del terzo anno è stata quella relativa al progetto “A scuola per uno sviluppo sostenibile”, coordinato dal presidente del Consiglio comunale Maestri Piero e in collaborazione con il plesso “Don Milani” della Scuola primaria di Forlimpopoli. Il progetto ha previsto incontri con esperti sull'educazione alla responsabilità e sulla raccolta differenziata, è proseguito con un laboratorio “Recuperandia”, organizzato da Caritas, ed è terminato con l'uscita didattica presso la discarica di Sogliano (Ginestreto). Gli alunni hanno poi tenuto due incontri con le classi quinte delle Scuole elementari per affrontare da un punto di vista teorico e laboratoriale il tema del riciclo. Il progetto ha previsto dieci ore di PCTO.

Nel corso del quarto anno alcuni studenti hanno partecipato al progetto “Essere & Vivere”. Il progetto, nato dalle discussioni e dalle necessità emerse all'interno delle riunioni di Spazio Comune, la rete di associazioni che si occupano di disabilità del territorio di Forlì, ha dato l'opportunità alle persone con disabilità di incontrare il mondo della scuola, luogo interessato alla problematica della disabilità per costruire una relazione diretta con gli studenti, fondata sull'essere, dove le persone con disabilità hanno proposto la loro esperienza di vita come riferimento per un confronto sulla condizione quotidiana di disabilità. Ciò è avvenuto attraverso tre incontri di due ore ciascuno in didattica integrata con la classe, nel corso dei quali queste testimonianze hanno stimolato un percorso di riflessione sempre più approfondito grazie alla narrazione di storie personali, del supporto di simulazioni esperienziali e di momenti ludici di apprendimento. Al progetto hanno partecipato attivamente quattro associazioni: Associazione Teatro Zigoia, in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti; Associazione Italiana Sclerosi Multipla; Associazione “Il Volante; Associazione Anffas.

Al termine del quarto anno, durante il periodo estivo, la maggior parte dei ragazzi ha fatto esperienza di stage in centri estivi e in strutture inerenti al corso di studi presenti sul territorio forlivese, forlimpopolese e cesenate.

Tutte queste esperienze sono state valutate complessivamente in modo positivo sia dagli insegnanti, sia dai tutor aziendali, sia dai ragazzi stessi.

Nel corso del quinto anno, le attività degli studenti si sono svolte prevalentemente negli Open day e nelle lezioni simulate in cui hanno realizzato attività di *peer education*, nelle materie caratterizzanti il Liceo, per i ragazzi delle Scuole Secondarie di primo grado intervenuti.

SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2021/22

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante

del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Lucilla Cangini

CLASSE V A Liceo

DISCIPLINA Lingua e Letteratura Italiana

- 1 – Relazione finale sulla classe**
- 2 - Programma svolto**
- 3 - Metodi di insegnamento adottati**
- 4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 – Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6 - Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 - Obiettivi raggiunti**

1. Relazione finale sulla classe

Una conoscenza della classe dal primo anno di corso mi ha consentito di verificare negli alunni una progressiva maturazione umana e culturale. Nel primo biennio la classe evidenziava difficoltà nella gestione delle relazioni interpersonali, dovute non solo a molteplici cambiamenti nella composizione della classe stessa ma soprattutto a diversità di temperamenti, attitudini e aspettative. Nel corso degli anni, però, gli alunni sono riusciti a costruire un gruppo classe più coeso e collaborativo e un rapporto di fiducia con l'insegnante.

Gli studenti, in genere, hanno seguito le lezioni di Italiano con attenzione, interesse e partecipazione, anche se non tutti in modo regolare, diligente e pienamente corretto. Inoltre, sono sempre state accolte con disponibilità le attività proposte dall'insegnante. Pertanto, nel corrente anno scolastico, il clima di lavoro è stato per lo più sereno e il percorso di studio nel complesso soddisfacente, anche tenendo conto dell'incidenza della situazione di emergenza sanitaria degli ultimi tre anni.

Per quanto riguarda infatti la didattica a distanza, ampiamente utilizzata durante il terzo e il quarto anno e marginalmente durante l'ultimo anno, la classe nel complesso ha dimostrato di sapersi adattare a questa modalità di insegnamento, mediante l'utilizzo di strumenti digitali diversificati. Tuttavia, se alcuni studenti si sono distinti per senso di responsabilità e impegno, altri hanno assunto un comportamento non sempre responsabile e, già meno autonomi e motivati, hanno affrontato lo studio in modo superficiale, non favorendo così un'adeguata acquisizione di competenze e conoscenze.

Relativamente al profitto, i risultati raggiunti sono complessivamente più che discreti, anche se a livelli differenti. In particolare, un gruppo esiguo di alunne ha raggiunto una preparazione sicura per quanto riguarda la conoscenza dei contenuti di letteratura, la comprensione e l'interpretazione dei testi e la capacità di operare collegamenti intertestuali e contestuali, disponendo in genere di un valido metodo di studio, solide competenze linguistiche e buone capacità di analisi e rielaborazione critica. Altri, meno costanti sul piano dell'impegno, hanno comunque dimostrato di possedere buone o discrete competenze linguistiche e di saper rielaborare in modo critico i contenuti, così da ottenere risultati nell'insieme apprezzabili, per quanto altalenanti. Un gruppo si è impegnato, anche se non sempre con un adeguato approfondimento, ed ha raggiunto un rendimento discreto. Infine, qualcuno si è rivelato più fragile e discontinuo nel seguire il lavoro scolastico, incontrando incertezze sul piano espositivo ed argomentativo. Nella produzione scritta una parte della classe ha dimostrato una adeguata padronanza dello strumento linguistico e dei vincoli proposti per le tipologie adottate (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità), alcuni alunni invece evidenziano difficoltà nella forma linguistica, nell'organizzazione del testo e nell'elaborazione personale.

2. Programma svolto

Libri di testo

- G. Baldi – S. Giusto – M. Razetti – G. Zaccaria, *I classici nostri contemporanei* (voll. 2, 3.1, 3.2), Paravia
- A. Marchi (a cura di), *Il libro della letteratura - Antologia della Divina Commedia*, Paravia.

Programma effettivamente svolto ad oggi

1. LA DIVINA COMMEDIA

Dante Alighieri, *Paradiso*

Introduzione alla *Commedia*; lettura, parafrasi e commento dei canti *VI* (vv. 1-10; 31-36; 55-57; 100-102; 112-114; 118-119; 127-129; 139); *XVII* (vv. 46-69; 106-142).

MANUALE DI LETTERATURA VOL 2

2. ROMANTICISMO EUROPEO E ITALIANO (caratteri generali)

Madame de Stael:

- *Sulla Maniera e l'utilità delle traduzioni* (cenni)

Giovanni Berchet:

- *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo* (cenni)

MANUALE DI LETTERATURA VOL 3.1

Giacomo Leopardi: vita, opere e poetica

LETTURE

- *Idilli: L'infinito; La sera del dì di festa;*
- *Canzoni: Ultimo canto di Saffo;*
- *Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese;*
- *Canti pisano-recanatesi: Il sabato del villaggio; La quiete dopo la tempesta;*
- *La ginestra o il fiore del deserto* (vv.1-7; 32-51; 111-135; 297-317).

FILM: *Il giovane favoloso* di **Mario Martone**.

3. TRA CLASSICISMO, TARDO ROMANTICISMO E SIMBOLISMO

Giosue Carducci: vita, opere e poetica

LETTURE

- *Inno a Satana* vv. 17-36; 49-56; 169-196; (*)
- *Pianto antico;*
- *Alla stazione in una mattina d'autunno.*

4. LA SCAPIGLIATURA (caratteri generali)

Igino Ugo Tarchetti (vita, opere e poetica)

LETTURA

- *Fosca*, capp. XV, XXXII, XXXIII: "L'attrazione della morte".

5. REALISMO EUROPEO, NATURALISMO E VERISMO (caratteri generali)

Gustave Flaubert

LETTURA

- *Madame Bovary*

Emile Zola, vita, opere e poetica

LETTURA

- *L'Assommoir*, cap. II: "L'alcol inonda Parigi".

Giovanni Verga: vita, opere e poetica

LETTURE

- Prefazione alla novella *L'amante di Gramigna*: "Impersonalità e 'regressione'";
- *Vita dei campi: "Rosso Malpelo"*;
- *I Malavoglia*: cap. I "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia";
- *Mastro don-Gesualdo*: lettura integrale autonoma.

6. DECADENTISMO (SIMBOLISMO ED ESTETISMO)

Charles Baudelaire: *Lo spleen di Parigi*, "La perdita dell'aureola" (cenni)

Arthur Rimbaud

LETTURA

- *Vocali.*

Giovanni Pascoli: vita, opere e poetica

LETTURE

- *Myrica: Temporale; Il bove* (*) a confronto con *Il bove* (*) di **Giosue Carducci**;
- *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno;*

- *Una sagra*, “Uno sguardo acuto sulla modernità” (rr. 9-10; 15-19; 24-26).

Joris-Karl Huysmans: *Controcorrente* (cenni).

Gabriele D’Annunzio: vita, opere e poetica

LETTURE

- *Il piacere, Incipit* (*); passo dal cap. II (*) a confronto con *Il giorno*, vv. 125-142 (*) di **Giuseppe Parini**;
- *Le vergini delle rocce*, libro I “Il programma politico del superuomo”;
- *Alcyone: La pioggia nel pineto; Meriggio* (vv. 1-15; 55-109).

7. IL PRIMO NOVECENTO E LA CRISI DELLA FORMA ROMANZO (caratteri generali)

Frank Kafka: *La metamorfosi* (cenni)

Italo Svevo: vita, opere e poetica

LETTURE

- *Una vita*: “Le ali del gabbiano” (rr. 79-87);
- *Senilità*: “Il ritratto dell’inetto” (rr. 1-14; 19-25);
- *La coscienza di Zeno*: “La morte del padre” (cap. IV, rr. 22-26; 43-50; 59-63; 67-76; 221-240); “La salute ‘malata’ di Augusta” (cap. VI, rr.1-4; 7-8; 13-14; 33-35; 41-49; 52-56; 60-63).

Luigi Pirandello: vita, opere e poetica

LETTURE

- *Il treno ha fischiato*;
- *Il fu Mattia Pascal*: lettura integrale autonoma;
- *Uno, nessuno e centomila*: “Nessun nome”;
- Teatro: *Così è (se vi pare)*: (cenni);
- Metateatro: *Sei personaggi in cerca d’autore* (cenni).

8. LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE: IL FUTURISMO

Filippo Tommaso Marinetti

LETTURE

- Passo dal *Manifesto programmatico del Futurismo*;
- Passo dal *Manifesto tecnico della letteratura futurista*;
- *Zang tumb tuuum*: “Bombardamento”;
- *La sera sdraiata nel suo letto, lei (la fidanzata) rilegge la lettera del suo artigliere al fronte*.

9. CREPUSCOLARISMO

Guido Gozzano

LETTURE

- *Colloqui, Totò Merumeni*.

MANUALE DI LETTERATURA VOL 3.2

10. UNGARETTI E MONTALE

Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica

LETTURE

- *L’Allegria: Veglia, San Martino del Carso, Mattina, Soldati; Tramonto* (*);
- *Il dolore: Non gridate più* (*).

Erich Maria Remarque, *Niente di nuovo sul fronte occidentale* (cenni) (*).

Renato Serra, *Diario di trincea* (cenni) (*).

Gli studenti hanno anche letto integralmente *Il giardino dei Finzi-Contini* di **Giorgio Bassani**.

Programma da svolgere entro la fine delle lezioni

1. LA DIVINA COMMEDIA

Dante Alighieri, *Paradiso*

canto XXXIII (vv. 46-66; 82-93; 115-120; 127-145).

Eugenio Montale: vita, opere e poetica

LETTURE

- *Ossi di seppia: Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato;*
- *Le occasioni: Ti libero la fronte dai ghiaccioli (*);*
- *Satura: Xenia 1.*

11. IL NEOREALISMO (caratteri generali): (*)

Renata Viganò: vita, opere e poetica

LETTURA

- *L'Agnese va a morire, passi. (*).*

12. LA POESIA DAL SECONDO DOPOGUERRA AD OGGI

Alda Merini: vita, opere e poetica

LETTURA

- *Il dottore agguerrito nella notte. (*).*

Materiale fornito su fotocopia o caricato su Classroom ().*

3. Metodi di insegnamento adottati

L'attività didattica si è articolata in lezioni frontali con il supporto di presentazioni in Powerpoint e lezioni dialogate, basate sull'analisi testuale, sollecitando costantemente l'intervento degli alunni mediante domande e verifiche immediate di comprensione. Occasionalmente, è stata affiancata alle lezioni tradizionali l'esposizione da parte degli alunni, singolarmente o per gruppi, di argomenti del programma. I ragazzi in quest'attività hanno dimostrato, nel complesso, di aver maturato senso di responsabilità, capacità organizzativa e creatività.

Per ogni modulo sono state effettuate verifiche orali o scritte. Al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati, si è cercato di proporre uno studio della produzione letteraria attraverso la lettura diretta e l'analisi dei testi, fornendone preventivamente un quadro di riferimento relativo ai fattori storici, culturali e sociali. I testi sono stati affrontati e studiati con l'intento di valorizzare messaggi e problematiche emergenti: in particolare si è considerato il contributo ideologico e poetico dell'autore in rapporto agli orientamenti culturali del suo tempo. Si è anche cercato costantemente di sottolineare i rapporti tra la letteratura e le altre discipline. Alcune ore sono state dedicate ad esercitazioni di scrittura e alla lettura di testi per approfondire e potenziare le tecniche comunicative legate alle tipologie A, B, C previste dall'Esame di Stato.

4. Mezzi di insegnamento utilizzati

Come sussidi sono stati utilizzati: il libro di testo, fotocopie integrative, articoli tratti da quotidiani, opere della letteratura italiana e straniera, LIM e supporti multimediali di vario tipo; registro elettronico Argo. Tali strumenti sono stati integrati, in modalità DDI, con l'utilizzo della piattaforma per videoconferenze Google Meet per le lezioni in streaming; mentre per caricare materiali di approfondimento e assegnare/restituire compiti si è usufruito del servizio web di Google Classroom. Si è fatto uso anche di Whatsapp per comunicazioni urgenti.

5. Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi del percorso formativo: durante i periodi di didattica in presenza si è utilizzata un'aula dotata di LIM; mentre durante i brevi periodi di didattica in modalità DDI o mista ci si è serviti della piattaforma Google Meet.

Tempi del percorso formativo: quattro ore settimanali suddivise in tre ore di letteratura e un'ora per il laboratorio di scrittura o, in misura minore, la lettura della *Divina Commedia*.

6. Criteri e strumenti di valutazione adottati.

La **valutazione orale** si è basata su colloqui, relazioni, proposizione di rapidi quesiti, per accertare la conoscenza e il grado di approfondimento dei contenuti, la capacità critica e di rielaborazione personale, la scorrevolezza e la proprietà espositiva. Durante le verifiche orali si è data importanza al testo, cercando di ricavarne gli aspetti più significativi sul piano formale e su quello del contenuto, l'ideologia e la poetica dell'autore, la contestualizzazione.

Gli **elaborati scritti** sono stati strutturati secondo la formula del nuovo Esame di Stato, e sono stati valutati secondo criteri contenutistici (pertinenza, completezza e precisione dell'informazione, organizzazione del proprio punto di vista), formali (correttezza, proprietà lessicale) e logici (coerenza, capacità argomentativa).

La **scala di valutazione** è stata da 1 a 10. Per quanto riguarda le linee generali dei **criteri di valutazione** e la corrispondenza tra giudizio e voto numerico, si è fatto riferimento alla programmazione educativa di Istituto. Si precisa che gli elaborati svolti a casa sono stati valutati al 50%. Nella valutazione finale, oltre agli esiti delle verifiche, sono stati presi in considerazione anche altri elementi, quali la partecipazione al dialogo educativo, la pertinenza e frequenza degli interventi, la presenza alle lezioni, l'impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti domestici, i livelli di partenza, i risultati raggiunti rispetto a questi ultimi, tempi e modalità di apprendimento e qualsiasi altro aspetto ritenuto utile ad accertare il grado di partecipazione di ogni alunno. Per quanto riguarda la definizione degli obiettivi minimi, si rimanda a quanto definito nella programmazione annuale.

7. Obiettivi raggiunti

Si riportano di seguito gli obiettivi della programmazione disciplinare annuale concordata con gli altri docenti di materia:

Obiettivi dell'educazione linguistica

Conoscenze

- conoscere i diversi registri linguistici e il linguaggio settoriale della disciplina;
- conoscere le tecniche di produzione scritta: testi funzionali e testi letterari;

Competenze

- adattare lingua e registro in relazione agli scopi e alle situazioni comunicative;
- utilizzare il linguaggio settoriale della disciplina con progressiva correttezza;
- saper esprimere un giudizio critico motivato sui testi e le opere letterarie affrontati;
- leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- leggere autonomamente opere letterarie integrali e testi di saggistica;
- produrre testi corretti, coerenti e adeguati allo scopo comunicativo.

Abilità

- esprimere e argomentare il proprio punto di vista;
- organizzare l'esposizione di contenuti seguendo un ordine logico;
- intervenire in un dibattito in classe su temi di attualità;
- individuare in un testo le principali categorie narratologiche e i nodi tematici;
- svolgere operazioni di analisi, sintesi e contestualizzazione;
- produrre relazioni tecniche e relazioni di studio;

- confrontare un testo letterario con documenti di poetica, con il contesto culturale e con testi di altri autori;
 - elaborare testi aderenti alla traccia, coerenti, coesi, completi e inerenti alle tipologie per l'esame di Stato;
- percepire storicità e variabilità della lingua;
- usare la lingua scritta nelle sue diverse funzioni.

Obiettivi dell'educazione letteraria

Conoscenze

- conoscere i principali eventi politici e aspetti socio-economici, visione del mondo e sistema di valori della società del secondo Ottocento e del Novecento;
- conoscere i principali autori, correnti, generi, opere, poetiche della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento;
- conoscere approcci differenziati al testo attraverso confronti sincronici e diacronici sulle tematiche e sui singoli autori.

Competenze

- potenziare le capacità interpretative allargando la riflessione e il confronto tra la letteratura e altri codici comunicativi (cinema, arte...);
- saper collocare un testo in un quadro di confronti e relazioni: con la poetica dell'autore, con la sua epoca, con altri testi, con la tradizione letteraria e dei codici formali;
- saper utilizzare il testo letterario per leggere il presente;
- sviluppare il confronto con testi di autori stranieri;
- comprendere e analizzare la dimensione specifica del linguaggio letterario.

Abilità

- conoscere il contesto storico-culturale e contestualizzare opere e autori, allargando lo studio letterario al panorama straniero;
- analizzare il testo letterario nei suoi diversi aspetti;
- confrontare un'opera con altri testi e individuare analogie e differenze;
- interpretare e attualizzare fenomeni culturali;
- comprendere lo sviluppo dei generi in relazione all'autore e al contesto;
- analizzare, rielaborare, valutare le tematiche dei testi e approfondire il loro sviluppo nel tempo;
- saper formulare giudizi estetico-culturali sui testi affrontati;
- utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

Allo stato attuale, gli obiettivi programmati sono stati raggiunti dalla maggior parte degli alunni, seppure secondo livelli differenziati.

EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, la disciplina di Lingua e Letteratura italiana ha contribuito per un totale di 5 ore, svolte tutte nel Pentamestre.

Contenuti

1. Il contrasto al fenomeno e alla cultura mafiosi per affermare il principio di legalità.

2. La lotta contro le discriminazioni di genere.

Traguardi di competenza e obiettivi/risultati di apprendimento

1. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

2. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Attività svolte

1. Il contrasto al fenomeno e alla cultura mafiosi per affermare il principio di legalità.

Lezione introduttiva sulle mafie e lettura di passi dal *Giorno della civetta* di Leonardo Sciascia.

Attività di gruppo: stesura di una relazione di gruppo ed esposizione individuale multimediale sui seguenti materiali (suggeriti dall'insegnante e scelti liberamente dagli alunni): schede introduttive su mafia e su Falcone e Borsellino; *Il traditore* di Marco Bellocchio; *I cento passi* di Marco Tullio Giordana; *Felicia Impastato* di Gianfranco Albano; *Il giorno della civetta* di Leonardo Sciascia; *Gomorra* di Roberto Saviano; *Suburra* di Giancarlo De Cataldo e Carlo Bonini.

2. Lotta contro le discriminazioni di genere.

Lezione introduttiva con lettura di passi da *Una donna* di Sibilla Aleramo.

Attività di gruppo: stesura di una relazione di gruppo ed esposizione individuale multimediale sui seguenti materiali (suggeriti dall'insegnante e scelti liberamente dagli alunni): *La lunga vita di Marianna Ucrìa* di Dacia Maraini; *Una donna* di Sibilla Aleramo; *Oliva Denaro* di Viola Ardone; Legge n. 442/1981 (abrogazione matrimonio riparatore) e Legge n. 66/1996 (abrogazione stupro come reato contro la morale); *Una stanza tutta per sé* di Virginia Woolf.

Modalità di verifica e valutazione.

La verifica degli apprendimenti si è basata su relazioni scritte ed esposizioni orali multimediali. Nella valutazione finale, oltre agli esiti delle verifiche, sono stati presi in considerazione anche altri elementi, quali la partecipazione al dialogo educativo, la pertinenza e frequenza degli interventi, la presenza alle lezioni e l'impegno nello studio.

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti da tutti gli studenti, seppure secondo livelli differenziati.

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2021/22

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Lucilla Cangini

CLASSE V A Liceo

DISCIPLINA Lingua e Letteratura Latina

- 1 – Relazione finale sulla classe**
- 2 - Programma svolto**
- 3 - Metodi di insegnamento adottati**
- 4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 – Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6 - Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 - Obiettivi raggiunti**

1. Relazione finale sulla classe

Anche per quanto riguarda la disciplina di Lingua e Cultura latina, il lavoro didattico con la classe è iniziato nel primo anno di corso, consentendo all'insegnante di verificare che il monte orario di due ore settimanali nel triennio, rispetto alle tre ore settimanali del biennio, non consente agli alunni di mantenere la conoscenza della lingua latina raggiunta con lo studio della grammatica nei primi due anni.

In merito al comportamento, in generale gli alunni si sono dimostrati attenti, partecipi, prevalentemente disciplinati, anche se non tutti motivati verso lo studio e soprattutto responsabili nella frequenza scolastica. La classe ha sempre però mostrato disponibilità alle attività proposte e alle richieste dell'insegnante. Pertanto il clima di lavoro è risultato per lo più sereno e il percorso di studio complessivamente proficuo.

In relazione al profitto, precisando che si è privilegiato l'aspetto storico e contenutistico dei testi, trascurando quello filologico e linguistico, la classe ha raggiunto risultati complessivamente discreti, anche se a livelli differenti e, nel corso dell'anno scolastico, ha cominciato a individuare e valorizzare elementi di riflessione e di collegamento con altre discipline. In particolare, un'alunna ha raggiunto un rendimento molto soddisfacente in termini di conoscenze e competenze, altri hanno conseguito un rendimento buono o discreto, altri ancora sufficiente o non pienamente sufficiente allo stato attuale, soprattutto a causa di una frequenza discontinua alle lezioni e di uno studio superficiale, a cui si uniscono in certi casi difficoltà organizzative ed espositive.

2. Programma svolto

Libro di testo:

G. Garbarino – L. Pasquariello, *Vivamus*, Paravia (vol. 2)

Programma effettivamente svolto ad oggi

1. LA LETTERATURA NELL'ETÀ AUGUSTEA: INQUADRAMENTO STORICO E CULTURALE

Quinto Orazio Flacco

La vita e le opere; i rapporti con Augusto e con il circolo di Mecenate; le influenze dell'epicureismo, dello stoicismo e della diatriba cinico-stoica nel pensiero di Orazio; la lingua, lo stile e la poetica: *labor limae* e *miscere utile dulci* (*Ars poetica*).

LETTURE

- *Satire*, I,1, vv. 1-19; 92-121 “*Est modus in rebus*” (in trad. it.);
- *Odi*, I,11 “*Carpe diem*” (in latino);
- *Odi*, II,10 “*Aurea mediocritas*” (in trad. it.).

Publio Ovidio Nasone

La poesia elegiaca: elegia greca ed elegia latina (Tibullo, Propertio e Ovidio); temi topici: *servitium amoris*, sofferenza per le infedeltà, *paraklausithyron*, *exempla* mitologici; la vita, le opere e l'innovazione del genere elegiaco in Ovidio; la lingua e lo stile: sperimentalismo ed eleganza.

LETTURE

- *Amores*, I, 9 “In amore come in guerra” (in trad. it.);
- *Amores*, II, 4, vv. 9-48 “Purché porti la gonnella” (in trad. it.) cfr. *carmina* 8, 72 e 85 di Catullo (in trad. it.) (*);
- *Ars amatoria*, I, vv. 611-614; 631-646), “L'arte di ingannare” (in trad. it.);
- *Metamorfosi*, III, vv. 370-401; 413-510), “Eco e Narciso” (in trad. it.).

Letture di approfondimento: “Tradizione e significato del simposio in Grecia e a Roma” (*); “Lusso, moda, cosmesi femminile nella Roma di Augusto” (*).

Tito Livio

La vita; l'opera storiografica *Ab urbe condita*: titolo, composizione, epitomi, struttura annalistica, impostazione moralistica: contrapposizione tra passato glorioso e corruzione del presente, finalità dell'opera; la lingua e lo stile: *patavinitas* e *lactea ubertas*.

LETTURE

- *Ab urbe condita*:

- “La personalità dello storico” *Praefatio*, 1-5 (in trad. it. con richiami al testo latino);
- “Lucrezia” I, 57, 4-11; 58 (in trad. it.);
- “Il ritratto di Annibale” XXI, 4, 3-9 (in trad. it. con richiami al testo latino) cfr. *De coniuratione Catilinae* V, 1-8 “Il ritratto di Catilina” (*).

2. L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA: INQUADRAMENTO STORICO E CULTURALE

LETTURE

- Testimonianze antiche (in trad. it.): **Tacito**, *Annales*, I,11 “Tiberio”; **Svetonio**, *Vita di Caligola*, 32,3; 34,2 “Caligola”; **Svetonio**, *Vita di Claudio*, 8 “Claudio”; **Tacito**, *Annales*, XVI, 5 “Nerone” (*); **Tacito**, *Annales*, XV, 44, 2-5 “La persecuzione dei cristiani” (pag. 992).

Lucio Anneo Seneca

La vita, le opere, i temi; Seneca tra potere e filosofia intesa come *ars vivendi*; l'influenza dello stoicismo; la lingua e lo stile: *variatio*, molteplicità di figure retoriche ed originalità per finalità pedagogica.

LETTURE:

- *De brevitae vitae*, 10, 1-6 “Passato, presente e futuro” (in trad. it.); (*);
- *De brevitae vitae*, 12, 1-3; 13, 1-3 “La galleria degli occupati” (in trad. it.);
- *De tranquillitate animi*, 1,1; 4-6; 8 “*Serenus*” (in latino) (*);
- *De tranquillitate animi*, 4, 1-6 “Atenodoro” (in trad. it.) (*);
- *Medea*, vv. 380-430 “L'odio di Medea (in trad. it.);
- *Epistulae morales ad Lucilium*: “Gli schiavi” (in trad. it.);

Letture di approfondimento:

“Proprietà o esseri umani? Gli schiavi a Roma” (pag. 806);

da F. Rampini, in “La Repubblica”, 20 maggio 2010 “Istruzioni per viver meglio. Tutti i segreti di un bestseller” (pagg. 783-784).

Petronio Arbitro

La vita e il *Satyricon*: genere letterario composito; Petronio tra fantasia e realismo; la lingua e lo stile: *sermo litterarius, cotidianus e plebeius*.

LETTURE:

- *Satyricon*:

- "Trimalchione entra in scena" 32-33 (in trad. it.);
- 34 (in trad. it.), 41 (in latino), 115 (in trad. it.), 42 (in trad. it.) (*);
- "La matrona di Efeso" 110, 6-112 (in trad. it.).

Letture critica: da Paolo Fedeli, *Il romanzo* (*).

Trasposizione cinematografica: *Fellini-Satyricon* (spezzoni).

Marco Anneo Lucano

La vita e il *Bellum civile*: il ritorno all'epica storica; confronto tra *Bellum civile* ed *Eneide*; lo stile: ricerca dell'eccesso.

LETTURE

- *Bellum civile*:

- "I ritratti di Pompeo e Cesare" I, vv. 129-157; II, "La figura di Catone" vv. 380-391 (in trad. it.) (*);
- "Una funesta profezia" VI, vv. 720-768 (in trad. it.).

Letture critica: da E. Narducci, s.v. *Lucano*, "Lucano e Virgilio un rapporto complesso". (*)

3. DALL'ETÀ DEI FLAVI AL PRINCIPATO DI ADRIANO: INQUADRAMENTO STORICO E CULTURALE

Marco Fabio Quintiliano

La vita, *Institutio oratoria*: finalità e contenuti; il futuro oratore secondo Quintiliano (teoria del *vir bonus dicendi peritus*), il classicismo formale (libro X), una pedagogia moderna; la lingua e lo stile: semplicità.

LETTURE

- *Institutio oratoria*:

- "Vantaggi dell'insegnamento collettivo" I, 2, 18-22 (in trad. it.);
- "Il maestro ideale" II, 2, 4-8 (in trad. it.);
- "Necessità del gioco e valore delle punizioni" 1, 3, 8-16 (in trad. it.) (*).

Letture di approfondimento: "Il sistema scolastico a Roma" (pag. 924).

Programma da svolgere entro la fine delle lezioni

L'ETÀ DEGLI ANTONINI: INQUADRAMENTO STORICO E CULTURALE

Publio Cornelio Tacito

La vita; le opere: Il *Dialogus de oratoribus* e il tema della decadenza dell'oratoria; l'esempio di Agricola: virtù e resistenza al regime; la *Germania* e la rappresentazione dei barbari; la "grande storia" di Tacito: *Historiae* e *Annales*; questioni di metodo storiografico; il moralismo e il pessimismo; l'uso delle fonti; il principato come necessità storica; la lingua e lo stile: lessico ricco e sintassi caratterizzata da *varietas* e *brevitas*.

LETTURE

- *Agricola*: "Il punto di vista dei nemici: il discorso di Calgaco" 30-31, 3 (in trad. it.);
- *Germania*: "Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani" 2 (in trad. it.) (*) e 4 (in trad. it.);
- *Historiae*: "Le *Historiae*, una materia grave di sciagure" 1,2-3 (in trad. it.) (*).

- *Annales*: “L’incendio di Roma” XV, 38-39 (in trad. it.).

Lettura critica: “Tacito e la purezza della razza germanica: una mistificazione ideologica” (*).

Lucio Apuleio

La vita. Le *Metamorfosi* o *L'asino d'oro*: il significato dei titoli, il contenuto del romanzo, i caratteri della favola di Amore e Psiche, l'interpretazione allegorica, il gusto per la narrazione; la lingua e lo stile.

LETTURE

- *Metamorfosi*:

- “Lucio diventa asino” III, 24-25 (in trad. it.);
- “Psiche: fanciulla bellissima e fiabesca” IV, 28-31 (in trad. it.);
- “La trasgressione di Psiche”: “Psiche spia lo sposo”, V, 22; “Il risveglio di Amore”, V, 23 (in trad. it.).

Materiale fornito su fotocopia o caricato su Classroom (*).

3. Metodi di insegnamento adottati

La lezione di letteratura latina è stata impostata arricchendo la lezione frontale e la lezione dialogata mediante l'utilizzo di presentazioni in Powerpoint, per favorire l'attenzione e suscitare la curiosità e la motivazione degli studenti. Prima sono sempre stati presentati il contesto storico-culturale, il profilo biografico e la poetica dell'autore, poi si è giunti all'incontro con il testo, individuandone la tipologia, contestualizzandolo e presentandone il contenuto. È stata curata l'analisi del testo, prevalentemente in traduzione con eventuali richiami lessicali al testo latino, prestando attenzione agli aspetti linguistici, stilistici, metrici, retorici, tematici, simbolici e cercando di evidenziare possibili collegamenti con altre opere dello stesso autore o di altri autori studiati e in un'ottica di interdisciplinarietà, caratteristica della classe quinta.

4. Mezzi di insegnamento utilizzati

L'insegnante si è servita dei seguenti mezzi di insegnamento: manuale in adozione, video, supporti multimediali. Durante i brevi periodi in DDI si sono sfruttate le risorse offerte dal Registro elettronico, da Google Meet, per svolgere le lezioni in streaming, e della piattaforma Google Classroom, per caricare materiali didattici (presentazioni in Powerpoint, file in word, video), per inviare/restituire compiti o per assegnare esercitazioni. Si è creato inoltre un gruppo Whatsapp utilizzato solo in casi di comunicazioni urgenti.

5. Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi del percorso formativo: aula dotata di LIM, piattaforma Google Meet.

Tempi del percorso formativo: due ore settimanali.

6. Criteri e strumenti di valutazione adottati

La **valutazione orale** si è basata su colloqui, relazioni e presentazioni, proposizione di rapidi quesiti, per accertare la conoscenza e il grado di approfondimento dei contenuti, la capacità

critica e di rielaborazione personale, la scorrevolezza e la proprietà espositiva. Durante le verifiche orali si è data importanza al testo, cercando di ricavarne gli aspetti più significativi sul piano formale e su quello del contenuto, l'ideologia e la poetica dell'autore, la contestualizzazione.

Per quanto riguarda la **valutazione scritta**, sono stati somministrati **test** e **questionari**, per verificare l'acquisizione di singoli argomenti o come verifica sommativa, a conclusione dei periodi didattici in cui è stato scandito l'anno scolastico.

La **scala di valutazione** è stata da 1 a 10. Per quanto riguarda le linee generali dei **criteri di valutazione** e la corrispondenza tra giudizio e voto numerico, si è fatto riferimento alla programmazione educativa di Istituto. Si precisa che gli elaborati svolti a casa sono stati valutati al 50%. Nella valutazione finale, oltre agli esiti delle verifiche, sono stati presi in considerazione anche altri elementi, quali la partecipazione al dialogo educativo, la pertinenza e frequenza degli interventi, la presenza alle lezioni, l'impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti domestici, i livelli di partenza, i risultati raggiunti rispetto a questi ultimi, tempi e modalità di apprendimento e qualsiasi altro aspetto ritenuto utile ad accertare il grado di partecipazione di ogni alunno. Per quanto riguarda la definizione degli indicatori di valutazione nelle prove di verifica, sia scritte che orali, e degli obiettivi minimi, si rimanda a quanto definito nella programmazione annuale.

7. Obiettivi raggiunti

Si riportano di seguito gli obiettivi raggiunti rispetto alla programmazione disciplinare annuale concordata con gli altri docenti di materia:

- Inquadrare cronologicamente autori e correnti letterarie;
 - Usare correttamente gli strumenti acquisiti per comprendere un testo latino di media difficoltà in tutte le sue strutture morfosintattiche;
- Capire il senso del messaggio e contestualizzarlo correttamente;
- Formulare un giudizio critico su testi e autori;
- Conoscere gli elementi base della morfosintassi;
- Conoscere sufficientemente autori, correnti e periodo storico e generi letterari.

Allo stato attuale, gli obiettivi sopraelencati sono stati raggiunti dalla maggior parte degli alunni, seppur secondo livelli differenziati.

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2021/22

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Evelin G. Alacca

CLASSE V A Liceo

DISCIPLINA Storia

- 1 – Relazione finale sulla classe**
- 2 - Programma svolto**
- 3 - Metodi di insegnamento adottati**
- 4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 – Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6 - Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 - Obiettivi raggiunti**

1. Relazione finale sulla classe

Il lavoro didattico con la classe ha avuto inizio a partire dalla classe terza ed ha riguardato sia la disciplina di storia che filosofia per un totale di cinque ore settimanali. Per quanto riguarda il clima di lavoro, gli studenti si sono dimostrati corretti e disponibili alle attività proposte in classe anche se non sempre la stessa costanza è stata assicurata nello studio autonomo e nello svolgimento dei compiti e delle consegne domestiche. Dal punto di vista didattico, è stato necessario lavorare nella direzione di far emancipare gli studenti da un approccio prevalentemente mnemonico e narrativo rispetto alla disciplina, accompagnandoli progressivamente nella direzione di uno studio più critico e consapevole, al fine di organizzare le informazioni in modo problematizzato ed analitico. Se nella produzione orale, a distanza di due anni, gli elementi della classe più autonomi e consapevoli del loro stile cognitivo, sono riusciti a compiere un percorso significativo da questo punto di vista, a livello generale, nella produzione scritta rimangono invece ancora difficoltà rispetto al corretto bilanciamento fra approccio analitico e sintetico. Considerando comunque l' "eccezionalità" degli ultimi tre anni scolastici, la considerazione generale è che l'impostazione del lavoro che era stata posta in essere all'inizio della classe terza non sia giunta a completa "maturazione" visti i continui cambi nella modalità di frequenza e il progressivo riaggiustamento della programmazione e del lavoro da svolgere in modalità che non sempre si sono dimostrate funzionali all'elaborazione di un percorso di ricerca e alla costruzione di un sapere condiviso.

2. Programma svolto

Programma effettivamente svolto ad oggi

Il secondo Ottocento in Europa e nel mondo

Il processo di unificazione tedesca: le campagne militari e la guerra franco-prussiana; l'organizzazione dell'Impero federale: divisione dei poteri ed autoritarismo. L'azione di governo di Bismark : la "lotta per la civiltà" (kulturkampf) contro il Zentrum tedesco ed il riformismo in funzione antisocialista.

L'instaurazione della Terza Repubblica in Francia: la Costituzione e l'organizzazione del potere. La Comune di Parigi e le opposizioni al governo centrale.

L'Inghilterra vittoriana: il riformismo di Gladstone e Disraeli (riforme sociali, economiche, riforma elettorale e dell'istruzione); la questione femminile; la Società Fabiana e la nascita del Labour Party; la questione irlandese ("La domenica di sangue": podcast caricato su classroom).

La situazione italiana: dal trasformismo di De Pretis all' Età crispina: l'accentramento dei poteri ed il Codice Zanardelli; la politica economica e l'avventura coloniale in Africa. Il primo governo Giolitti e la crisi di fine secolo (Fasci siciliani, scandalo della Banca Romana, i fatti di Milano e l'uccisione di Umberto I). L'età giolittiana: definizione e periodizzazione; l'attività legislativa in campo sociale; il Patto Gentiloni e i tentativi di apertura nei confronti di cattolici e socialisti (il PSI e la divisione fra massimalisti e minimalisti). La politica economica ed il decollo industriale in Italia; il blocco agrario-industriale e la politica del doppio volto. La politica estera e la guerra di Libia.

La seconda rivoluzione industriale: analisi comparata fra prima e seconda rivoluzione industriale; taylorismo, fordismo, il capitalismo finanziario: trust, cartelli e banche d'affari. La nascita della società di massa. Le internazionali socialiste e l'organizzazione dei movimenti e partiti operai: La prima Internazionale e la contrapposizione fra Mazzini e Marx; la Seconda internazionale e la

divisione fra massimalismo e revisionismo; la Terza Internazionale e l'affermazione del comunismo.

La Guerra civile americana: cenni sulle le cause economiche, sociali e politiche del conflitto.

Imperialismo: periodizzazione e definizione, le cause economiche, politiche e culturali dell'imperialismo, la spartizione dell'Africa e la Conferenza di Berlino. La dominazione britannica in India: modernizzazione ed occidentalizzazione.

Il primo conflitto mondiale

La prima guerra mondiale come "guerra totale", "di massa" e "moderna"; le cause politiche, economiche e culturali del conflitto, la questione balcanica, il casus belli e gli schieramenti contrapposti.

Il contesto italiano: dalla neutralità all'intervento ed il dibattito fra neutralisti ed interventisti; il Patto di Londra, le "radiose giornate di maggio" e la contrapposizione fra governo e Parlamento. La posizione di Giolitti e Mussolini rispetto alla guerra.

Andamento generale della guerra sul fronte orientale ed occidentale: il piano Schlieffen e l'illusione della "guerra lampo"; la guerra di trincea ed il fronte italiano; il fronte interno e l'economia di guerra. La conferenza di Parigi ed i trattati di pace.

Dalla Rivoluzione d'Ottobre all'Unione Sovietica di Stalin

La Russia zarista nel secondo Ottocento: l'arretratezza politica e culturale ed i tentativi riformistici (il dibattito fra *occidentalisti* e *slavofili*). Il conflitto russo-giapponese del 1905. Gli effetti del primo conflitto mondiale e la crisi di legittimità del potere zarista.

Le Rivoluzioni del 1917: la rivoluzione di Febbraio ed il "dualismo di potere". La progressiva affermazione dei bolscevichi e le "Tesi di Aprile" di Lenin. La rivoluzione d'Ottobre e l'affermazione della dittatura bolscevica. Il trattato di Pace di Brest-Litovsk; la guerra civile e internazionale; la nascita dell'URSS. Dal comunismo di guerra alla NEP. La difficile successione a Lenin e la contrapposizione Trockij- Stalin.

Lo Stalinismo: l'affermazione politica di Stalin; la politica economica: industrializzazione forzata e piani quinquennali; la collettivizzazione agraria e l'istituzione dei *kolchozy* e *sovchozy*; lo sfruttamento della manodopera operaia e contadina e l'istituzione degli "eroi del lavoro" (stakanovismo). Il terrore staliniano: le "grandi purghe", i gulag ed il culto del capo. Lo stato totalitario: definizione secondo l'interpretazione di H.Arendt.

APPROFONDIMENTO: Il totalitarismo, pag. 208.

Il regime fascista in Italia

La crisi del primo dopoguerra in Italia; il biennio rosso e la questione fiumana; la crisi del sistema liberale e l'ascesa di nuovi partiti e movimenti politici: il PPI di Don Luigi Sturzo, il Movimento dei Fasci di Combattimento ed il Programma di San Sepolcro, il PCI e l'adesione alla Terza Internazionale.

La nascita del regime fascista: dal fascismo agrario alla nascita del PNF; la marcia su Roma ed il progressivo consolidamento del regime fascista: la Riforma Gentile e la legge Acerbo; le elezioni

del 1924 e il delitto Matteotti. La fascistizzazione: il discorso di Mussolini alle Camere del 3 gennaio 1925; le “Leggi fascistissime”; il culto della personalità e la repressione del dissenso; propaganda e censura. La politica interna: il Codice Rocco, l’istituzione della MVSN e dell’OVRA, il progressivo svuotamento delle istituzioni liberali. La politica economica: il patto di Palazzo Vidoni, la Carta del Lavoro del ’27 e lo “stato etico”, la nascita delle corporazioni, “Quota 90” e le “battaglie” economiche, l’autarchia; il dirigismo economico: istituzione dell’IRI e dell’IMI. I rapporti tra Chiesa e Stato: i Patti Lateranensi del 1929. La politica estera: dagli anni Venti alla guerra d’Etiopia e la nascita dell’AOI; il progressivo avvicinamento alla Germania e l’Asse Roma-Berlino. Le leggi razziali.

Gli Stati Uniti e la crisi del ‘29

Dai “ruggenti Anni Venti” al crollo della borsa di Wall Street: le cause economiche e finanziarie della crisi, la “grande depressione” e le ripercussioni in Europa; Roosevelt e il New Deal: il ruolo dello stato in economia.

La Germania dall’esperienza repubblicana all’affermazione del nazismo

La fine del Secondo Reich e la nascita della Repubblica di Weimar: la nuova costituzione repubblicana e l’assetto federale dello stato. I problemi politici ed economici della Germania post bellica: settimana di sangue, putsch di Monaco, inflazione. Hitler e la nascita del nazionalsocialismo. Lo “spirito di Locarno” e la ripresa economica della Germania. Conseguenze della crisi del ’29 e ascesa del NSDAP; la nomina di Hitler a cancelliere e la costruzione del Terzo Reich: eliminazione delle opposizioni politiche, “notte dei lunghi coltelli”, culto della personalità e propaganda. La politica economica: l’autarchia e la politica di riarmo. Antisemitismo e leggi di Norimberga, “notte dei cristalli”.

EDUCAZIONE CIVICA: La specificità della mafia come fenomeno criminale: video-lezione del prof. S. Lupo caricata su classroom.

Entro la fine delle lezioni, si prevede lo svolgimento dei seguenti argomenti:

- Il secondo conflitto mondiale.
- Il secondo dopoguerra in Italia.
- La guerra fredda.

3. Metodi di insegnamento adottati

L’attività didattica si è basata prevalentemente su lezioni frontali e dialogate, nel tentativo di sollecitare costantemente l’intervento degli alunni. A questo proposito, a partire dalla seconda metà del mese di Aprile 2022, per quanto riguarda la programmazione di storia, è stato concordato che fossero gli studenti stessi a presentare ai compagni i nuovi contenuti, preparando anche materiali e presentazioni in modo da facilitare la comprensione e lo studio autonomo successivo.

Sono stati anche assegnati agli studenti filmati e/o video-lezioni (prevalentemente a disposizione sui canali Rai Scuola e Rai Storia) da visionare, in alcuni casi anche prima delle lezioni, in modo da favorire già l’acquisizione delle informazioni di base, al fine di dedicare il tempo in classe per l’analisi e l’approfondimento delle tematiche proposte. Più spesso, le videolezioni sono servite per corroborare il lavoro di spiegazione svolto in classe e per

accompagnare gli studenti nell'approfondire il livello di analisi dei fatti e dei fenomeni storici.

4. Mezzi di insegnamento utilizzati

Libro di testo (A. BRANCATI, T. PAGLIARANI, *Dialogo con la storia e l'attualità*, voll. 2 e 3), applicazioni Google: Meet e Classroom, presentazioni, anche in PPTX; filmati e video lezioni, facendo riferimento prevalentemente agli archivi dei canali Rai Scuola, Rai Storia, risorse digitali.

5. Spazi e tempi del percorso formativo

- Spazi del percorso formativo: aula (dotata di LIM); piattaforma Meet.

- Tempi del percorso formativo: due ore settimanali. Il lavoro didattico ha inevitabilmente risentito della discontinuità nella gestione della frequenza (sia dell'insegnante che degli alunni), in presenza/da remoto, dovuta alla situazione sanitaria. In ogni caso, il monte orario pari a sole due ore settimanali non consente lo svolgimento di un lavoro completo ed accurato; è stato significativamente ridotto sia lo studio delle diverse interpretazioni storiografiche relative ai principali eventi e fenomeni storici che l'analisi delle fonti e dei documenti.

6. Criteri e strumenti di valutazione adottati

La valutazione sommativa è risultata dai seguenti fattori: verifiche orali e scritte, frequenza e pertinenza degli interventi, continuità nello studio teorico e nello svolgimento dei compiti domestici assegnati, ascolto, interesse ed approfondimento personale; partecipazione alle lezioni/ videolezioni su Meet.

Gli indicatori di valutazione delle prove di verifica, sia scritte che orali, sono stati quelli stabiliti nella programmazione disciplinare:

- Conoscenza dei dati storici.
- Correttezza nell'uso del lessico specifico.
- Capacità di stabilire relazioni, sia in senso sincronico che diacronico, fra fatti/eventi storici e fenomeni economici, sociali e culturali.
- Pertinenza, ordine e chiarezza dell'esposizione, evitando un approccio di tipo meramente narrativo che eccede nel verbalismo.
- Capacità di rielaborazione critica, facendo autonomamente riferimento, in maniera puntuale e pertinente, alle principali tesi interpretative della storiografia.

7. Obiettivi raggiunti

Si riportano di seguito gli obiettivi disciplinari concordati in sede di dipartimento.

Conoscenze:

- conoscere i principali fatti, eventi e fenomeni, anche sociali ed economici, che hanno caratterizzato la storia europea, vista comunque in un'ottica globale, a partire dalla seconda metà del XIX secolo fino al secondo dopoguerra;

Abilità:

- Utilizzare il lessico specifico della disciplina.
- Piena acquisizione di un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che metta in grado lo studente di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare.
- Comprendere nessi causali e relazioni tra eventi e fenomeni, collocandoli nel tempo e nello spazio e confrontandoli.

- Comprendere gli aspetti di continuità e novità che caratterizzano i diversi periodi storici, anche mettendoli in relazione fra loro.
- Piena acquisizione dell'abilità di leggere e interpretare, anche grazie al contributo di testi storiografici, il fatto storico, le fonti e i documenti.
- Piena acquisizione della capacità di scrivere testi di tipo informativo-espositivo e di argomentare relativamente al tema trattato.
- Formulare giudizi autonomi, anche partendo dal confronto fra diverse tesi interpretative di tipo storiografico.

Competenze:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente in un'ottica di collaborazione e partecipazione attiva.
- Acquisire una progressiva "consapevolezza storica" considerando la disciplina come uno strumento significativo per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente ed il suo spessore storico.

Rispetto a questi obiettivi previsti, a livello generale la classe si attesta su livelli soddisfacenti, essendo state acquisite le conoscenze e le abilità di base. Fatta eccezione per un paio di alunne estremamente autonome, l'esposizione orale, seppur generalmente corretta, rimane ancora, nonostante i progressi fatti nel corso dei tre anni, prevalentemente centrata su un impianto di tipo narrativo in cui prevale il "racconto" dei fatti e degli eventi, piuttosto che una problematizzazione dei contenuti che consenta di costruire una sintesi efficace e ben argomentata. Come già riferito, solo pochi alunni sono in grado di operare collegamenti in modo autonomo, anche facendo riferimento alle interpretazioni storiografiche, riuscendo a bilanciare le abilità di analisi e sintesi rispetto ai temi proposti. Fra questi due livelli esiste un gruppo intermedio per cui le conoscenze sono state acquisite in modo complessivamente corretto e completo, padroneggiando in modo generalmente appropriato il lessico specifico, e che riesce ad operare, con la guida dell'insegnante, collegamenti ed analisi comparative.

A livello generale, gli studenti dimostrano comunque, al termine di questo percorso di studi, di aver acquisito una discreta "sensibilità storica", solitamente in linea sia con i loro risultati scolastici che anche rispetto agli obiettivi previsti dall'insegnamento di educazione civica. Indipendentemente dal livello raggiunto nello studio della disciplina, gli alunni si sono dimostrati sempre ben disposti rispetto alle attività proposte, seguendo generalmente le lezioni con attenzione e collaborando con l'insegnante, anche se le sole due ore settimanali non hanno favorito continuità al lavoro didattico, garantendogli il giusto spessore.

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2021/22

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Evelin G. Alacca

CLASSE V A Liceo

DISCIPLINA Filosofia

- 1 – Relazione finale sulla classe**
- 2 - Programma svolto**
- 3 - Metodi di insegnamento adottati**
- 4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 – Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6 - Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 - Obiettivi raggiunti**

1-Relazione finale sulla classe

Il lavoro didattico con la classe ha avuto inizio a partire dalla classe terza ed ha riguardato sia la disciplina di storia che filosofia per un totale di cinque ore settimanali, di cui tre dedicate all'insegnamento della filosofia. Durante le lezioni, gli alunni hanno fin da subito avuto un atteggiamento aperto alla disciplina, senza pregiudizi che potessero limitare la giusta disponibilità nell'affrontare il lavoro proposto. Si è cercato di privilegiare, nell'esposizione dei contenuti, una modalità aperta e problematizzata in modo che l'interesse e l'attenzione degli studenti fosse focalizzata su domande-guida, a partire dalle quali promuovere una ricerca del sapere, evitando di "fornire" contenuti e risposte già formulate che devono essere solo acriticamente memorizzate. Non per tutti gli alunni questo comportamento positivo e corretto in classe è stato accompagnato da uno studio domestico puntuale e preciso e da un impegno costante con la conseguenza che, solitamente, le difficoltà maggiori hanno riguardato l'acquisizione del lessico specifico della disciplina e la capacità di rendere, sia nell'esposizione scritta che orale, la specificità delle catene argomentative costruite dai diversi pensatori e scuole filosofiche. La discontinuità della frequenza (in presenza/ a distanza) e, di conseguenza, dell'attività didattica non hanno favorito l'acquisizione di un solido ritmo di lavoro per cui, piuttosto di frequente, alcuni alunni hanno avuto difficoltà ad organizzare in modo proficuo le attività rispettando scadenze e consegne.

2- Programma svolto

-Programma ad oggi effettivamente svolto

L'idealismo di Fichte e Schelling

"Idealismo" e "dogmatismo" in Fichte: lettura ed analisi testo distribuito in fotocopia. I tre principi della dottrina della scienza e la relazione Io- Non Io; il valore attribuito da Fichte a conoscenza ed azione morale, la "missione del dotto". Schelling: l'Assoluto come identità di Spirito e Natura; filosofia dello spirito e filosofia della natura; la teoria dell'arte.

TESTI: Idealismo e dogmatismo (materiale distribuito in fotocopia). T3 pag. 658, *L'attività artistica come effettiva unità di spirito e natura* (24-41).

L'idealismo di Hegel

Specificità del sistema hegeliano rispetto alla filosofia di Kant, Fichte e Schelling. "Astratto" e "concreto" ed identità di reale e razionale. La dialettica in Hegel e la critica al sistema filosofico di Fichte e Schelling: il momento intellettuale astratto, negativo razionale e positivo. *Aufheben* e momento della sintesi. "Il vero è l'intero": la filosofia come "nottola di Minerva". Coincidenza di piano logico ed ontologico. Le figure fondamentali della *Fenomenologia dello Spirito*: dalla Coscienza all'Autocoscienza e la dialettica servo-padrone; Stoicismo-Scetticismo e la coscienza infelice. *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*: struttura dell'opera e sezioni principali. Filosofia della natura e concezione organicistica e finalistica della natura (Vs Schelling). La filosofia dello Spirito: lo spirito oggettivo e assoluto. S. oggettivo: diritto, moralità ed eticità (famiglia, società civile e stato). La società civile ed il sistema dei bisogni. Lo stato e la relazione individuo-stato: stato etico. La filosofia della storia in H.: la relazione storico-dialettica fra individuo-libertà e stato nella società orientale, greco-romana e moderna. Gli individui cosmico- storici e l'astuzia della ragione (eterogenesi dei fini). La giustificazione della guerra. Lo spirito Assoluto: arte, religione e filosofia. Arte e intuizione estetica. I tre momenti dialettici dell'arte: simbolica, classica e romantica (relazione forma-contenuto). L'arte romantica e la musica come forma più alta di manifestazione dello Spirito e la "morte dell'arte". Religione e rappresentazione, filosofia e concetto. Storia della filosofia e coincidenza di realtà e razionalità.

TESTI: Snädelbach, "La figura fondamentale della filosofia hegeliana": materiale distribuito in fotocopia.

A. Schopenhauer

Il mondo come "rappresentazione": sistema conoscitivo di Kant e Sc. a confronto. Il principio di ragion sufficiente ed il *principium individuationis*: il valore della conoscenza scientifica. Il mondo come Volontà: il corpo come strumento conoscitivo della realtà noumenica. Caratteristiche della V.: eterna, una, negazione del finalismo. La condizione umana: dolore, piacere, noia e le illusioni. La liberazione dal dolore: arte (la musica come "metafisica in suoni), morale (compassione, giustizia e carità) e la filosofia. L'ascesi ed il Nirvana.

TESTI: T3 pag. 32, *La vita umana fra dolore e noia*.

S. Kierkegaard

Il singolo e l'esistenza; singolo vs individuo, possibilità e scelta: la contraddizione umana. *Aut-aut* e Victor Eremita: lo stadio estetico. La figura del seduttore, l'attimo e la noia. *Timore e tremore*: lo stadio etico e lo stadio religioso, la sospensione teleologica dell'etica, angoscia e disperazione come malattia mortale. La fede come scandalo e paradosso.

L. Feuerbach

La sinistra hegeliana ed il "rovesciamento" del sistema hegeliano; dal concreto all'astratto. La teologia come antropologia e la giustificazione filosofica dell'ateismo.

K. Marx

La critica al "misticismo logico" di Hegel; i limiti dell'analisi di Feuerbach. La concezione materialistica della storia: la relazione dialettica fra forze di produzione e rapporti di produzione ed il rapporto fra struttura e sovrastruttura. I quattro livelli di alienazione e la critica del sistema borghese. Merce, lavoro e plusvalore e le contraddizioni strutturali del capitalismo, la caduta tendenziale del saggio di profitto. La rivoluzione e la dittatura del proletariato. La costruzione della società comunista.

TESTI: T1 pag. 111, *L'alienazione*.

EDUCAZIONE CIVICA: "Tra uguaglianza di diritto e uguaglianza di fatto": democrazia formale e sostanziale da Marx alla Costituzione italiana (*citoyen, bourgeoisie* ed il socialismo liberale di C. Rosselli); approfondimento pag. 108.

-Programma ancora da svolgere:

-Nietzsche e la filosofia antisistema.

-Freud e la rivoluzione psicoanalitica: cenni.

- Scuola di Francoforte: le "maschere" del potere, approfondimento multimediale del libro di testo.

3- Metodi di insegnamento adottati

I contenuti sono stati proposti cercando sempre di fare riferimento a domande-problema che potessero servire da cornice concettuale nella quale collocare gli snodi fondamentali e le parole chiave caratterizzanti il pensiero degli autori in modo da evitare il più possibile un'acquisizione solo mnemonica e non argomentata dei contenuti. In alcuni casi, sono state proposte agli studenti anche video-lezioni in modo consolidare lo studio domestico, strutturandolo anche attraverso domande-guida che servissero da esortazione per un'acquisizione precisa e puntuale delle informazioni. Anche il momento delle verifiche, soprattutto orali, è stato utilizzato per produrre schemi e sintesi, anche attraverso l'utilizzo della LIM, sempre nell'ottica di scoraggiare un approccio solo narrativo e non problematizzato, sia rispetto all'acquisizione che all'esposizione dei contenuti. È stata utilizzata la piattaforma classroom per condividere questi materiali, in alcuni casi prodotti anche dagli studenti stessi.

4-Mezzi di insegnamento utilizzati

Libro di testo (N. ABBAGNANO, G. FORNERO, *L'ideale e il reale*, voll. 2 e 3), applicazioni Google: Meet e Classroom, presentazioni, anche in PPTX; filmati e video lezioni, facendo riferimento

prevalentemente agli archivi del canale/sito Rai Scuola, risorse digitali del libro di testo, materiale distribuito in fotocopia.

5. Spazi e tempi del percorso formativo

- Spazi del percorso formativo: aula (dotata di LIM); piattaforma Meet.
- Tempi del percorso formativo: tre ore settimanali. Il lavoro didattico ha inevitabilmente risentito della discontinuità nella gestione della frequenza (sia dell'insegnante che degli alunni), in presenza/da remoto, dovuta alla situazione sanitaria.

6. Criteri e strumenti di valutazione adottati

La valutazione sommativa ha tenuto conto dei criteri di valutazione condivisi a livello di dipartimento. Complessivamente gli studenti hanno raggiunto almeno gli obiettivi minimi, avendo dimostrato di saper riconoscere e utilizzare il lessico di base e le categorie essenziali della tradizione filosofica, di essere in grado di enucleare le idee centrali di un discorso filosofico e di saper esporre i contenuti fondamentali delle diverse concezioni filosofiche studiate. Una buona parte della classe è in grado di compiere operazioni significative sul testo, essendo in grado non solo di enucleare le idee centrali ma anche di ricostruire la strategia argomentativa presentata e rintracciarne gli scopi. Solo una minoranza, tuttavia, riesce in modo sicuro a sostenere una propria tesi sapendo ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui nell'ottica della dimensione collaborativa del sapere. Per acquisire informazioni che potessero contribuire ad una valutazione del percorso globalmente affrontato, sono stati presi in considerazione sia gli esiti delle prove, scritte e orali, l'atteggiamento di partecipazione e condivisione dimostrato in classe dagli alunni, la loro correttezza e puntualità nello svolgimento delle consegne.

SCHEDA INFORMATI VA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Francesca Torrisi

CLASSE V A Liceo

DISCIPLINA Scienze Umane

- 1 – Relazione finale sulla classe**
- 2 - Programma svolto**
- 3 - Metodi di insegnamento adottati**
- 4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 – Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6 - Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 - Obiettivi raggiunti**

1- Relazione finale sulla classe

Il percorso scolastico degli allievi, durante il quinquennio, è stato in crescita e ha riguardato sia la maturità intellettuale, sia le conoscenze e le competenze nell'ambito delle Scienze Umane. Gli studenti hanno sviluppato un buon pensiero critico, nonché la capacità di lavorare in modo interdisciplinare e collaborativo.

Il gruppo classe nel suo insieme ha accresciuto il legame di solidarietà al suo interno, mostrato curiosità, interesse e sensibilità costanti verso il dialogo educativo e il dibattito realizzati in classe. Il clima di fiducia e rispetto fra docente e studenti ha permesso di lavorare in modo proficuo e soddisfacente.

Dal punto di vista del profitto, buona parte della classe ha raggiunto un'ottima preparazione, altri buoni risultati, pochi una preparazione solo sufficiente.

2- Programma svolto

Programma effettivamente svolto ad oggi

PEDAGOGIA

Pedagogia infantile e scientifica

J. PESTALOZZI	L'educazione popolare La formazione professionale
F. FROBEL	L'educazione infantile Lo spazio dove crescere: il giardino d'infanzia

L'attivismo anglo-americano

A. NEILL	La pedagogia libertaria La didattica a Summerhill
J. DEWEY	Il pragmatismo americano L'importanza dell'esperienza La pedagogia Scuola e società Fasi e programmi del progetto scolastico Il metodo

L'attivismo europeo

E. CLAPAREDE	La scuola su misura Il gioco come attività funzionale allo sviluppo del bambino Tappe dello sviluppo
R. COUSINET	Il lavoro comunitario
C. FREINET	La scuola del fare Il lavoro come "strumento" didattico

L'attivismo in Italia

R. e C. AGAZZI
Il valore della spontaneità
L'ambiente didattico e attività
Educazione linguistica ed espressiva

M. MONTESSORI
Una nuova forma di pedagogia scientifica
La casa dei bambini
Il ruolo della maestra
Finalità e critiche
Il materiale didattico
La scoperta del bambino (lettura del testo)

Nuove filosofie e nuove pedagogie

G.GENTILE
Dalla filosofia idealista alla pedagogia
Il rapporto tra maestro e allievo
Una visione autoritaria del rapporto educativo
La riforma Gentile

Pedagogie cattoliche

DON MILANI
L'esperienza di Barbiana
La pedagogia di Don Milani

La psicopedagogia in Europa e negli Stati Uniti

J. PIAGET
Lo sviluppo cognitivo

L. VYGOTSKIJ
Il contesto storico-culturale

J. BRUNER
Un apprendimento costruttivo

I temi della pedagogia contemporanea

Educazione, uguaglianza, accoglienza.
Il disagio
Lo svantaggio educativo
L'educazione interculturale
Gli approcci pedagogici alla differenza
La diversa abilità
Riabilitazione e inserimento
I bambini precoci, dotati e super dotati
I bisogni educativi speciali
I disturbi specifici dell'apprendimento
Peer education
Cooperative learning
Problem solving

SOCIOLOGIA

La socializzazione

Individuo, società, socializzazione
Socializzazione primaria e secondaria
Altri tipi di socializzazione
Le agenzie di socializzazione
La famiglia
La scuola
Il gruppo dei pari
I mass media

Vita politica e democrazia

Politica e sistema politico
Lo stato e le istituzioni politiche
Il potere
L'autorità
La democrazia
I sistemi elettorali
Governo o dittatura della maggioranza?
I partiti politici
Crisi della democrazia?
La teoria di Michels
La teoria di Fromm

Le società totalitarie

Totalitarismo, autoritarismo, dittatura
Il totalitarismo sovietico
Il fascismo italiano
La Germania nazista
I totalitarismi per Hannah Arendt
Il patto di Varsavia

Fra psicologia sociale e sociologia

Conformismo e consenso sociale nella teoria di Asch
La "banalità del male" nella teoria di Milgram
L'influenza del contesto sul comportamento malvagio nella teoria di Zimbardo

Le spiegazioni psicologiche della Shoah e del totalitarismo
Dai campi di sterminio alle società di oggi: le strategie sociali verso lo straniero
Resistere al comportamento malvagio, ovvero la responsabilità della solidarietà

Programma da svolgere

Il sistema sociale
La stratificazione sociale
Che cos'è la globalizzazione?
Welfare: caratteri generali e teorie
Antropologia della globalizzazione
Antropologia politica

3- Metodi di insegnamento adottati

L'attività educativa ha puntato al massimo coinvolgimento degli studenti nel processo di apprendimento. Le lezioni frontali sono state arricchite e preso l'avvio da un dibattito sulle tematiche in programma, da ricerche e lavori di gruppo. Gli alunni si sono cimentati in confronti di idee fra gli studiosi affrontati.

4- Mezzi di insegnamento utilizzati

A guidare l'attività didattica è stato il libro di testo: *ESSERE UMANI* di V. Rega e M. Nasti, Zanichelli. I temi sono stati arricchiti dalla lettura e commento di brani antologici, approfondimenti tratti da altre fonti, da documentari didattici e film, lettura di articoli di giornali. Nel rispetto delle Linee guida nazionali è stato letto e commentato il testo: *La scoperta del bambino*, di M. Montessori e *Lettera a una professoressa* di La scuola di Barbiana .

5- Spazi e tempi del percorso formativo

L'attività si è svolta in aula e in presenza e in didattica mista e integrata.
I tempi del percorso formativo sono stati quelli previsti dal piano di studi: cinque ore settimanali.

6-Criteri e strumenti di valutazione adottati

Gli strumenti di valutazione adottati sono stati colloqui orali e verifiche scritte incentrate sulla trattazione degli argomenti in programma. I criteri alla base della valutazione formativa e sommativa sono stati: la conoscenza dei contenuti, la capacità di argomentare in modo interdisciplinare, l'uso del lessico specifico, la rielaborazione personale e critica. Hanno inciso anche il miglioramento individuale e la partecipazione al dialogo educativo.

7- Obiettivi raggiunti

La finalità dello studio delle Scienze Umane è quella di fornire gli strumenti culturali per comprendere le complesse dinamiche della nostra realtà sociale e politica: grazie alla riflessione sui temi della diversità individuale e delle culture, allo studio delle forme di organizzazione sociale e dei processi educativi come strumenti per la costruzione di una società democratica e pacifica. Pertanto le attività didattiche hanno puntato a sviluppare le seguenti competenze:

- saper esporre i concetti studiati
- saper utilizzare in modo adeguato il linguaggio specifico
- saper comprendere le interazioni fra individuo, gruppi e sistemi sociali
- saper riconoscere e apprezzare il valore e l'importanza della diversità culturale
- saper valorizzare l'educazione come strumento di crescita umana nel processo di integrazione individuo-società

- saper leggere e interpretare gli ostacoli che possono sorgere nella realizzazione dei processi di crescita umana.

Traguardi di competenze e obiettivi/risultati di apprendimento:

- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, sociali, economici e formulare risposte argomentate
- prendere coscienza delle situazioni e delle forme di disagio presenti nella società contemporanea per promuovere azioni volte al benessere fisico, psicologico e sociale.

La classe ha raggiunto gli obiettivi in modo soddisfacente. Il profitto di ogni alunno indica il livello individuale ottenuto.

EDUCAZIONE CIVICA

Democrazia e totalitarismo
I sistemi politici
Democrazia e partiti politici
La crisi della democrazia
I totalitarismi del '900

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Randazzo Patricia Maria Ysabel

CLASSE V A Liceo

DISCIPLINA Scienze Naturali

1 – Relazione finale sulla classe

2 - Programma svolto

3 - Metodi di insegnamento adottati

4 - Mezzi di insegnamento utilizzati

5 – Spazi e tempi del percorso formativo

6 - Criteri e strumenti di valutazione adottati

7 - Obiettivi raggiunti

1- Relazione finale sulla classe

La classe è da me ben conosciuta in quanto la seguo da tre anni. La classe ha mostrato un comportamento corretto e interessato, la maggior parte degli studenti ha partecipato alle lezioni con un dialogo costruttivo. Il gruppo è apparso alquanto eterogeneo per attitudine e conoscenze. Alcuni alunni si sono distinti per l'impegno assiduo, l'interesse e la partecipazione alle lezioni. La valutazione, al momento attuale, varia tra sufficiente/ discreta per la maggior parte della classe. La DDI (didattica digitale integrata) è stata attivata solo per casi specifici di malattia di SARS Cov2. La valutazione ha tenuto conto del metodo di studio, dell'interesse e della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno e del progresso raggiunto.

2- Programma svolto

MODULO: LA CHIMICA GENERALE

Legami intramolecolari: covalente puro, polare, ionico, metalli.

Legami intermolecolari: legame H, dipolo-dipolo.

MODULO: LA CHIMICA DEL CARBONIO

Configurazione elettronica del carbonio e ibridazione sp^3 , sp^2 , sp .

Idrocarburi saturi e insaturi.

Alcani, alcheni e alchini: definizione, nomenclatura, costruzione formule.

Cenni sui gruppi funzionali e relative classi di composti.

Isomeri di struttura e stereoisomeri.

MODULO: LE BIOMOLECOLE

Carboidrati: caratteristiche, funzioni. Monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi.

Lipidi: caratteristiche e funzioni. Principali gruppi: trigliceridi, fosfolipidi, colesterolo, vitamine liposolubili e idrosolubili.

Proteine: caratteristiche, funzioni. Struttura primaria, secondaria, terziaria, quaternaria.

Acidi nucleici: DNA e RNA.

MODULO: IL METABOLISMO CELLULARE

Energia per le reazioni metaboliche.

Gli enzimi.

Il metabolismo del glucosio.

Fermentazione.

La respirazione cellulare.

La fotosintesi.

MODULO: LA BIOLOGIA MOLECOLARE

Lo studio delle molecole dell'ereditarietà. Gli acidi nucleici: DNA e RNA.

Le biotecnologie

Alcune applicazioni delle biotecnologie.

MODULO: L'ENERGIA DELLA TERRA

L'interno della Terra.

La dinamica della litosfera.

Il magnetismo terrestre.

Wegener e l'ipotesi della deriva dei continenti.

Holmes e le cause dello spostamento della crosta terrestre.

La scoperta della morfologia dei fondali marini: dorsali medio-oceaniche, fosse oceaniche.

3- Metodi di insegnamento adottati

La metodologia adottata si è basata su lezioni frontali e partecipate con l'utilizzo della LIM, illustrazioni, video didattici e PowerPoint per visualizzare in modo più chiaro gli argomenti proposti e stimolare la curiosità e l'approfondimento personale.

4- Mezzi di insegnamento utilizzati

-libro di testo: Il racconto delle scienze naturali / Organica, biochimica, biotecnologie, tettonica

delle placche. S. Klein, Zanichelli.

- LIM (video, power point e illustrazioni).

-Google Meet (power point, illustrazioni e video).

5- Spazi e tempi del percorso formativo

Le attività didattiche sono state svolte in classe durante le due ore settimanali previste dal piano di studi. La DDI è stata attivata solo per casi specifici di malattia di SARS Cov2, modalità che ha permesso di continuare il percorso di apprendimento degli alunni in isolamento o quarantena per malattia. Tramite meet (piattaforma g-suite) mi è stato possibile fare video lezioni in diretta streaming.

6- Criteri e strumenti di valutazione adottati

Strumenti di verifica: la valutazione si è svolta mediante verifiche orali, verifiche scritte, ricerche ed esposizioni, inoltre si è tenuto conto della partecipazione attiva al dialogo educativo, del grado di progressione nell'apprendimento e dell'interesse e impegno dimostrati.

7- Obiettivi raggiunti

La finalità principale perseguita è stata quella di potenziare ed affinare il metodo personale di studio, al fine di fare acquisire i diversi obiettivi di seguito elencati:

- conoscenza e comprensione dei contenuti
- possesso della terminologia scientifica appropriata
- capacità di analisi e di sintesi
- capacità di esporre i contenuti in modo logico e coerente alla traccia proposta

Tali obiettivi sono stati raggiunti a seconda delle capacità individuali, ponendo particolare attenzione agli strumenti dispensativi e compensativi adottati per i ragazzi DSA e BES.

EDUCAZIONE CIVICA

Numero di ore: 8 ore

Periodo: trimestre

Contenuti: fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili. Prodotti derivati dal petrolio. Sviluppo sostenibile.

Traguardi: essere consapevoli della complessità dei problemi sociali economici e scientifici.

SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Loretta Casalboni

CLASSE V A Liceo

DISCIPLINA Lingua e Cultura Inglese

- 1 – Relazione finale sulla classe**
- 2 - Programma svolto**
- 3 - Metodi di insegnamento adottati**
- 4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 – Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6 - Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 - Obiettivi raggiunti**

1 – Relazione finale sulla classe

Avendo conosciuto la classe solo negli ultimi due anni, anni fra l'altro travagliati alla luce dei cambiamenti continui dovuti alle misure di emergenza anticovid, per cui sono stati alternati periodi in presenza a periodi in DDI, ho potuto tuttavia constatare che gli alunni hanno mantenuto nel corso del tempo un atteggiamento abbastanza corretto, e la relazione con l'insegnante è stata positiva, grazie alla collaborazione, all'interesse per la materia, e ad una buona disponibilità al dialogo disciplinare. La classe, pur essendo composta da elementi diversi tra loro, per interesse, motivazione, impegno e preparazione linguistica, ha collaborato su livelli diversi di dialogo comunicativo, talvolta aperto e produttivo, talvolta riservato e più distaccato. Eterogeneo risulta il livello di interesse, così come l'impegno e l'approfondimento della materia e la partecipazione, anche in DDI. Alcuni alunni, motivati e con un buon livello di preparazione di partenza, hanno mostrato interesse per la disciplina partecipando con diligenza alle lezioni ed approfondendo gli argomenti, e si sono impegnati nello studio con costanza rispettando sempre le consegne in modo puntuale. La loro preparazione risulta di conseguenza corretta ed omogenea, pur con capacità di rielaborazione personale differenziate. Il loro profitto risulta ottimo, buono o più che buono. Altri alunni, invece, anche se con discrete potenzialità, nel corso dell'anno scolastico non si sono sempre applicati nello studio con la necessaria costanza ed attenzione. Non tutti hanno, di conseguenza, saputo far fronte alla richiesta di impegno, evidenziando un lavoro personale più discontinuo e spesso frammentato anche dalle numerose assenze. Permangono, pertanto, per alcuni alunni, lacune nel programma e difficoltà nella stesura e nell'elaborazione del testo scritto ed incertezze nella produzione orale, o per motivazioni scolastiche incerte e/o scarsa volontà, o per il debole approfondimento dei contenuti o per un metodo di lavoro inefficace e per alcuni prettamente mnemonico, la cui causa principale va ricercata nella preparazione lacunosa e in impegno meno soddisfacente, ma soprattutto per il numero di assenze. E' stato comunque svolto, all'inizio del secondo periodo, un rallentamento didattico, così da consentire di colmare lacune e di superare incertezze.

DDI: anche nei periodi in cui le attività sono state seguite online, tramite videolezioni su Meet, la classe ha seguito con modalità diverse, con alcuni alunni costantemente presenti ed attivi, con altri meno partecipi alle lezioni, anche fisicamente. Non tutti, pertanto, hanno continuato a dimostrare anche in questa modalità a distanza l'impegno e l'interesse verso la materia, collaborando con l'insegnante nel dialogo disciplinare.

2- Programma svolto

MODULO: Literature

Dal libro di testo in adozione, M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton *Performer Heritage.blu*, Zanichelli Ed. si sono affrontati i seguenti periodi letterari, le opere (estratti) e gli autori:

- **THE ROMANTIC AGE** (historical, social and literary features)

Across different Cultures: Man and Nature

POETRY

- WILLIAM BLAKE
The Lamb
The Tyger

1.2 SAMUEL TAYLOR COLERIDGE

The Rime of the Ancient Mariner

The killing of the Albatross (extract from Part 1, Lines 1-82)

Literature and music: 'Rime of the Ancient Mariner', Iron Maiden (video)

FICTION

THE NOVEL OF MANNERS:

1.3 JANE AUSTEN

Pride and Prejudice

Mr and Mrs Bennet (extract from Chapter 1)

THE GOTHIC NOVEL:

1.4 MARY SHELLEY

Frankenstein

The creation of the monster (extract from Chapter 5)

- **THE VICTORIAN AGE** (historical, social and literary features)

The Victorian compromise

Victorian thinkers

The Victorian novel

2.1 CHARLES DICKENS

Hard Times:

Mr Gradgrind

Work and alienation

Literature and music: 'The Wall', Pink Floyd (video)

2.2 R.L. STEVENSON

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde:

Jekyll's experiment (extract from Chapter 10)

Cultural insight: The theme of the Double (video lesson) *

AESTHETICISM AND DECADENCE

2.3 OSCAR WILDE

The Picture of Dorian Gray:

Visione film in L2 'Dorian Gray' *

The Preface (photocopy)

The painter's studio (extract from Chapter 1)

Dorian's death (extract from Chapter 20)

Cultural studies – Dandyism through the ages (photocopy)

• **THE MODERN AGE** (historical, social and literary features)

The age of anxiety

Modernism

The modern novel

The interior monologue

FICTION: The Stream of consciousness

○ JAMES JOYCE

Dubliners:

Eveline

Ulysses:

Molly's monologue (extract – photocopy)

Memory

● GEORGE ORWELL

1984

Big Brother is watching you (extract from chapter 1) *

Room 101 (extract from chapter 5) *

POETRY: The war poets

3.3 W. OWEN

Dulce et decorum est *

*Argomenti che al momento della stesura del Documento del 15 Maggio non sono stati ancora trattati

MODULO: Citizenship (Educazione Civica)

UDHR (Universal Declaration of Human Rights) – UN:

Video

Articoli 1 – 5 (from UNITED NATIONS website)

Ore: 3

Contenuti:

The Universal Declaration of Human Rights (General Assembly Resolution 217 A), with reference to a range of other international agreements which are legally binding on the countries that ratify them.

Traguardi di competenza e obiettivi/risultati di apprendimento:

To learn and be aware of the influence the UDHR has had on the development of international human rights law, through the use of authentic documents and audiovisual media.

MODULO: INVALSI

Reading comprehension activities (Level B1 and B2 Invalsi)

Listening comprehension activities (Level B1 and B2 Invalsi)

(Materiale tratto da My Zanichelli, Oxford, MacMillan Education, Rizzoli Education.)

7 simulazioni eseguite.

3 – Metodi di insegnamento adottati

Lezione frontale, lezione discussione, lavori a coppia, attività di rinforzo e recupero, conversazione in lingua, ascolto e analisi di documenti orali, lettura e analisi di testi scritti, attività di comprensione, riassunti, schemi, mappe e video.

DID (didattica digitale integrata): videolezioni su Meet; uso della Bacheca di Argo e del Registro Elettronico Argo per: compiti, materiale didattico di approfondimento e di ripasso, schemi e mappe, listenings, video, tests e compiti in classe; uso di Classroom e della posta elettronica istituzionale per ricevere ed inviare compiti ed attività a correzione; uso di whatsapp per comunicare con il gruppo classe. Si è usufruito del supporto del Distance Learning di Oxford Support, di Hub Scuola, Rizzoli Education e di MyZanichelli per materiali e strumenti didattici.

Le verifiche scritte sono state svolte sia con scadenza sia senza scadenza, concedendo agli alunni il tempo necessario, in particolare per attività scritte personali quali questionari, essays, relazioni su argomenti, approfondimenti ecc; le verifiche orali sono state svolte ad ogni lezione e videolezione, ed annotate sul registro elettronico (correzione compiti, partecipazione attiva, simulazione domande d'esame, commenti ed analisi orali, conversazione in lingua).

Parallelamente, si è continuato il lavoro sul testo letterario e tematiche legate al loro percorso di studi secondo le seguenti modalità:

- lettura guidata per giungere alla comprensione del testo
- analisi della struttura del testo letterario
- relazione tra testo, autore e contesto storico-letterario
- trattazione di principali temi legati al percorso di studi in L2
- collegamenti interculturali ed interdisciplinari

4 – Mezzi di insegnamento utilizzati

Oltre al libro di testo M.Spiazzi, M.Tavella, M. Layton: 'Performer Heritage.blu', ed. Zanichelli, sono state utilizzate fotocopie e materiali d'ascolto forniti dall'insegnante. E' stato fatto uso dei materiali multimediali e strumenti didattici di Distance Learning offerti da Oxford Support, Hub Scuola, Rizzoli Education MyZanichelli ed Europass. E' stato usato Classroom per la consegna di materiale di studio, per le prove di verifica e per gli approfondimenti di studio e di ricerca.

5 – Spazi e tempi del percorso formativo

Per l'attività didattica disciplinare sono previste 3 ore settimanali pari a 99 ore teoriche. Le ore effettivamente svolte sono 91, di cui 3 dedicate ad Educazione Civica. La classe ha usufruito della pausa di rallentamento didattico all'inizio del pentamestre.

6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati

Le verifiche proposte, di tipologia differenziata, sono state tese a sondare il raggiungimento degli obiettivi previsti, con lo scopo, in particolare, di valutare ed accertare le conoscenze acquisite dagli alunni, la continuità del grado di apprendimento e gli elementi di progresso dialettici e cognitivi. In questo modo gli alunni sono stati seguiti nelle diverse fasi di studio ed elaborazione delle unità didattiche rilevando celermente eventuali difficoltà e ritardi nella preparazione. Le verifiche sono state effettuate mediante:

- Tipologie di prove d'esame INVALSI
- interrogazioni orali (formali ed informali)
- elaborati eseguiti singolarmente, anche utilizzando Classroom.

Tra le varie tipologie di verifiche, concepite come strumento con cui l'allievo acquisisce consapevolezza non solo delle eventuali difficoltà in ordine al percorso progettato, ma anche alle sue potenzialità e della sua maturazione, si è dato anche ampio spazio, in tutto il corso dell'anno, a comprensioni di lettura e ascolto, secondo quanto deciso dal Dipartimento di Lingue e Straniere e dal Consiglio di Classe, per abituare gli alunni ai tests di reading e di listening della prova Invalsi, di cui sono state svolte sette simulazioni, oltre ad esercitazioni in classe.

I criteri per la valutazione orale, basata su colloqui in L2 su argomenti di studio, sono stati: conoscenza dei contenuti, la capacità critica e di collegamento, oltre alla capacità di esprimersi nella lingua inglese con correttezza, fluidità espositiva, pertinenza ed efficacia dell'interazione; per le prove scritte si sono considerate pertinenza, correttezza formale, organizzazione ed originalità dei testi prodotti. Nella misurazione sono stati impiegati tutti i valori della scala decimale e nella valutazione finale si è tenuto conto dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo evidenziati e dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, tempi e modalità di apprendimento e qualsiasi altro elemento ritenuto utile ad accertare il grado di partecipazione di ogni alunno. Per quanto riguarda le linee generali dei criteri di valutazione e la corrispondenza tra giudizio e voto numerico, si è fatto riferimento alla programmazione educativa di istituto. Riguardo alla definizione degli obiettivi minimi, si rimanda a quanto definito nella programmazione annuale del Dipartimento di Lingue.

7 – Obiettivi raggiunti

- comprensione del testo
- riflessione e analisi del testo con riferimento alle conoscenze letterarie e della pedagogia, scienze umane e psicologia.
- capacità di organizzare in forma sintetica un testo espositivo di carattere letterario o brevi risposte a domande specifiche
- rielaborazione personale
- comprensione del messaggio
- esposizione pertinente e chiara
- autonomia e scorrevolezza di esposizione con eventuali riferimenti interdisciplinari
- sviluppo e rafforzamento della competenza comunicativa attraverso attività linguistiche di vario genere (ascolto con presa di appunti, visione di film, conversazione, esposizione di testi letti, ...).

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Emanuele Lucchi

CLASSE: 5 A Liceo

DISCIPLINA Storia dell'Arte

- 1 – Relazione finale sulla classe**
- 2 – Programma svolto**
- 3 – Metodi di insegnamento adottati**
- 4 – Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 – Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 – Obiettivi raggiunti**

1- Relazione finale della classe

La preparazione iniziale, dal punto di vista della didattica, è risultata omogenea e anche dal punto di vista relazionale l'intera classe è sempre stata motivata dimostrando un discreto atteggiamento critico e positivo nei confronti della disciplina. Tuttavia saltuariamente alcuni studenti non si sono lasciati coinvolgere nelle lezioni, in quanto non abbastanza interessati, inoltre le numerosissime assenze di alcuni non hanno favorito la normale e filologica comprensione dei fatti artistici. L'atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico è comunque stato quasi sempre concreto. Le proposte didattiche sono state, talvolta, adeguate agli argomenti del loro vissuto e a volte semplificate e schematizzate nei concetti principali. Le dinamiche relazionali tra gli studenti sono buone, improntate alla collaborazione. Gli allievi hanno maturato la capacità di orientarsi in maniera autonoma e sufficientemente proficua tra gli argomenti svolti, mentre la preparazione di alcuni è apparsa più frammentaria.

2- Programma svolto

Programma effettivamente svolto ad oggi

MODULO I Romanticismo

•Unità didattica. I. 1 – Principi del Romanticismo

Cenni generali; l'ambiguità del termine. L'individualismo e le diverse proposte artistiche in Europa. Il sentimento del paesaggio. La rivalutazione delle passioni e dei sentimenti. La riscoperta del medioevo. Due precursori:

Johann Heinrich Fussli: cenni biografici, scelte espressive e tecniche.

- *L'incubo*, 1781, Detroit

Francisco Goya: cenni biografici, scelte espressive e tecniche.

- *3 maggio 1808*, 1814, Madrid

•Unità didattica. II. 2 – Il Romanticismo in Europa

La nuova pittura in Inghilterra, Germania, Francia, Italia.

William Turner: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Pioggia, vapore, velocità*, 1844, Londra

Caspar David Friedrich: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Monaco in riva al mare*, 1810, Berlino
- *Abbazia nel querceto*, 1810, Berlino
- *Viandante sul mare di nebbia*, 1818, Amburgo
- *Mare di ghiaccio*, 1824, Amburgo

Théodore Géricault: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *La zattera della Medusa*, 1818-1819, Parigi
- *Serie degli alienati*, collocazioni varie

Eugene Delacroix: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *La Libertà che guida il popolo*, 1830, Parigi

Francesco Hayez: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Il Bacio*, 1859, Milano

MODULO II Realismo, Impressionismo e Macchiaioli

•Unità didattica. II. 1 – La visione oggettiva della realtà nell'arte.

Il quadro storico-cronologico di metà Ottocento: temi e protagonisti.

•Unità didattica. II. 2 – Gli artisti realisti

Jean-Baptiste Camille Corot: cenni biografici, scelte espressive e tecniche, la scuola di Barbizon.

Gustave Courbet: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Funerale a Ornans*, 1849, Parigi
- *Gli spaccapietre*, 1849, già Dresda
- *L'Atelier del pittore*, 1855, Parigi

•Unità didattica. II. 3 – I Macchiaioli in Italia

Giovanni Fattori: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *In vedetta*, 1872, Valdarno

Telemaco Signorini:

- *L'alzaia*, 1864, coll. privata.

•Unità didattica. II. 4 – L'architettura e l'urbanistica dell'Ottocento in Europa.

L'architettura degli ingegneri e i nuovi materiali: ferro, vetro e acciaio.

- *La Tour Eiffel a Parigi*
- *La Parigi di Haussmann*
- *La galleria Vittorio Emanuele a Milano*

•Unità didattica. II. 5 – L'impressionismo

Presupposti e storia del movimento; i soggetti e la rivoluzione tecnica. Il dibattito scientifico sulla percezione del colore.

•Unità didattica. III. 6 – Un precursore e gli artisti impressionisti

Edouard Manet: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Colazione sull'erba*, 1863, Parigi
- *Olympia*, 1863, Parigi
- *Il bar delle Folies Bergère*, 1881-82, Londra.

Claude Monet: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Impressione, sole nascente*, 1872, Parigi
- *La serie della Cattedrale di Rouen*
- *Le serie delle ninfee*

Auguste Renoir: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Ballo al Moulin de la Galette*, 1876, Parigi
- *Colazione dei canottieri*, 1882, Parigi

Edgar Degas: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *L'assenzio*, 1873, Parigi
- *La lezione di danza*, 1873-76, Parigi
- *Piccola danzatrice di quattordici anni*, 1880 – 1931, varie collocazioni

MODULO III

Le ricerche artistiche di fine Ottocento

•Unità didattica. IV. 1 – Il Postimpressionismo

Oltre l'impressionismo: le ricerche artistiche e scientifiche di metà Ottocento, intenti e aspetti tecnici.

Georges Seurat: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Un bagno ad Asnières*, 1883-84, Londra
- *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte*, 1884-1886, Chicago

Paul Cezanne: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Due giocatori di carte*, 1892-1895, Parigi
- *Le grandi bagnanti*, 1900-06, Philadelphia
- *La montagna Saint-Victoire*, Philadelphia

Vincent Van Gogh: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Autoritratto con cappello di feltro*, 1887, Amsterdam
- *Autoritratto con orecchio bendato*, 1889, Londra
- *I mangiatori di patate*, 1885, Amsterdam
- *La camera dell'artista ad Arles*, 1889, Amsterdam
- *Notte stellata*, 1889, New York
- *Campo di grano con volo di corvi*, 1890, Amsterdam

•Unità didattica. IV. 2 – Il Divisionismo in Italia

Giovanni Segantini: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Mezzogiorno sulle Alpi*, 1891, Saint-Moritz

Giuseppe Pellizza da Volpedo: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Il Quarto Stato*, 1898-1901, Milano

•Unità didattica. IV. 3 – La secessione austriaca e la pittura emotiva di Munch. Cenni all'Art Nouveau.

La Secessione viennese: cenno alla storia e alle idee.

Gustav Klimt: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Le tre età della donna*, 1905, Roma
- *Il Bacio*, 1907-1908, Vienna

Edvard Munch: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Sera sul viale Karl Johan*, 1892, Bergen
- *L'urlo*, 1893, Oslo
- *Pubertà*, 1893, Oslo
- *Amore e Psiche*, 1907, Oslo

Parte del programma da effettuare nell'ultimo mese

MODULO IV **Le Avanguardie storiche**

•Unità didattica. V. 1 – L'arte agli inizi del Novecento

Il contesto storico-sociale di inizio Novecento. Il concetto di Avanguardia artistica; le idee e i cambiamenti tecnico espressivi.

•Unità didattica. V. 2 – Il Cubismo e Picasso.

Storia del movimento (fase analitica e fase sintetica); i soggetti, la tecnica e la poetica. La decostruzione della prospettiva. La tecnica del collage. Il periodo blu e il periodo rosa di Picasso.

P. Picasso, *Les Femmes d'Alger (O Version O)*, 1907, New York

P. Picasso, *Donna con chitarra*, 1911-12, New York

P. Picasso, *Natura morta con sedia impagliata*, 1912, Parigi

P. Picasso, *Guernica*, 1937, Madrid

3- Metodi di insegnamento adottati

Alla lezione frontale, si sono affiancati il dialogo educativo e la discussione guidata dei contenuti, i quali sono stati suddivisi in moduli e unità didattiche. Nel corso dell'a.s., inoltre, è stata impiegata l'applicazione Classroom per la condivisione di materiali di studio e di elaborati assegnati come compito.

Nell'ambito dell'attività di insegnamento si è cercato di porre in luce anche collegamenti, affinità e differenze tra i vari contesti artistici, così come tra gli autori e le loro opere. I colloqui orali con gli allievi sono stati improntati sia alla verifica delle conoscenze acquisite, sia al rafforzamento delle abilità espositive e argomentative.

Si è fatto ricorso anche a momenti di ripasso e di sintesi al fine di favorire e consolidare gli apprendimenti e il recupero delle conoscenze.

4- Mezzi di insegnamento utilizzati

È stato impiegato il libro di testo in adozione: *Il Cricco di Teodoro – Itinerario nell'arte. Dall'età dei Lumi ai giorni nostri*. Quarta edizione, versione verde compatta. Giorgio Cricco, Francesco Paolo di Teodoro, Zanichelli.

Ad integrazione dello stesso, sono stati utilizzati materiali supplementari, prevalentemente forniti agli studenti in formato digitale e condivisi mediante Classroom e sempre proiettati in classe.

5- Spazi e tempi del percorso formativo

Il programma è stato sempre svolto in presenza dal docente e saltuariamente con alcuni alunni a distanza; in presenza, le lezioni sono state tenute nell'aula di lezione assegnata alla classe.

L'attività didattica ordinaria della disciplina consta di due ore settimanali, poche per effettuare tutto il programma desiderato.

6- Criteri e strumenti di valutazione adottati

Come strumento di verifica è stato utilizzato il colloquio individuale e la valutazione si è basata sui seguenti aspetti: conoscenza dei contenuti, competenze espressive ed espositive, uso del lessico specifico della disciplina, abilità nel rielaborare, argomentare e collegare i contenuti, capacità critiche. Altre valutazioni sono state effettuate consegnando alcune ricerche agli studenti, sugli aspetti più importanti del programma svolto.

Costituiranno elementi di valutazione finale anche la partecipazione effettiva all'attività didattica, l'interesse dimostrato, la qualità dell'impegno, i progressi rispetto alla situazione di partenza.

7- Obiettivi raggiunti

Le finalità generali della materia sono state quelle di inquadrare lo studio della Storia dell'arte, non vista come un semplice susseguirsi di nomi e date ma come un ampio fenomeno che coinvolge la vita di ognuno di noi, in un contesto storico e sociale specifico, per riscoprire la storia del gusto e degli stili, gli eventi artistici da cui siamo stati preceduti e cosa hanno significato per l'evoluzione della società attuale.

Gli obiettivi disciplinari raggiunti sono i seguenti:

- Capacità di analisi e contestualizzazione dei vari periodi storico-artistici.
- Capacità di riflessione su tematiche artistiche proposte.
- Comprensione del contesto storico e sociale del periodo preso in esame.
- Sviluppo o potenziamento delle competenze linguistiche della materia.

MODULO EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell'anno scolastico 2021-2022 sono state svolte 6 ore di Educazione Civica durante la disciplina di Storia dell'Arte. La programmazione e i curricoli sono stati concordati e definiti dal Consiglio di Classe e non sono intervenute modifiche a quanto precedentemente stabilito.

Programmazione di educazione civica:

Nuclei concettuali: Educazione, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Obiettivi: Comprendere l'importanza del rispetto e della valorizzazione dei beni culturali quali patrimonio comune a tutti gli individui. Saper raccontare, con linguaggio semplice ma efficace, un'opera d'arte ai bambini.

Interventi: La fruizione e la valorizzazione dei beni culturali

Come si valorizza un bene culturale, a cosa servono i beni culturali e la loro fruizione, preservare conservare e valorizzare attraverso il restauro, i musei, le manifestazioni culturali e le invasioni digitali. Come si valorizza un'opera d'arte raccontandola e come raccontare un'opera ai bambini. Alcuni esempi.

Valutazioni: Le valutazioni sono state effettuate tramite verifica orale. Gli studenti dovevano cercare, studiare e presentare alla classe un'opera d'arte a scelta e presentarla ad una virtuale platea di bambini.

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2021/22

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Pistocchi M. Cristina

CLASSE V A Liceo

DISCIPLINA Matematica

- 1 – Relazione finale sulla classe**
- 2 - Programma svolto**
- 3 - Metodi di insegnamento adottati**
- 4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 – Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6 - Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 - Obiettivi raggiunti**

1- Relazione finale sulla classe

La classe all'inizio dell'anno scolastico era composta da 17 alunni, 4 maschi e 13 femmine. In corso d'anno 1 alunno e 1 alunna si sono ritirati. Una parte di alunni per tutti i 5 anni ha assunto un comportamento non sempre corretto anche a causa delle numerose assenze strategiche. Tale comportamento ha anche sempre rallentato lo svolgimento del programma dovendo effettuare vari recuperi di compiti in classe e di interrogazioni. Per un periodo la classe ha frequentato a distanza a causa di un susseguirsi di casi di positività. La stessa parte di alunni ha dimostrato di approfittarsene anche in questa modalità di insegnamento tenendo telecamere spente e delle volte chiamati per interrogazioni, o non andavano i microfoni o le telecamere o addirittura saltava la connessione. La classe si presenta divisa in tre gruppi: la divisione deriva da interessi, capacità e motivazioni diverse. Il primo (purtroppo molto esiguo) apprende con un po' meno di difficoltà, si esprime con un linguaggio abbastanza appropriato e mostra un certo interesse ed ottiene risultati discreti; il secondo gruppo, pur studiando con costanza, mostra qualche lentezza nell'apprendimento ed ottiene risultati pienamente sufficienti, il terzo (purtroppo molto sostanzioso) mostra svariate difficoltà, lacune non sempre superate per la materia, inadeguato impegno e fa fatica a raggiungere gli obiettivi minimi.

2- Programma svolto

La circonferenza

Circonferenza e sua equazione

Rette e circonferenza

Rette tangenti ad una circonferenza

Determinazione dell'equazione di una circonferenza.

La funzione esponenziale

Definizione della funzione esponenziale

Proprietà della funzione esponenziale

Codominio della funzione esponenziale.

Equazioni e disequazioni esponenziali

Equazioni esponenziali

Disequazioni esponenziali.

La funzione logaritmica

Definizione di logaritmo

Proprietà dei logaritmi

Cambiamento di base

La funzione logaritmica e sue proprietà.

Equazioni e disequazioni logaritmiche

Equazioni logaritmiche

Disequazioni logaritmiche.

Analisi matematica

Funzioni iniettive, suriettive, biettive

Funzioni inverse

Funzioni composte

Funzioni reali di una variabile reale

Rappresentazione analitica di una funzione

Intervalli ed intorno, punti isolati e di accumulazione

Concetto di una funzione reale di una variabile reale

Classificazione di una funzione

Dominio di una funzione

Grafico di una funzione

Funzioni invertibili e funzioni composte.

Studio di funzioni

Dominio, intersezioni con gli assi, segno, simmetrie di una funzione razionale intera e fratta, irrazionale intera e fratta (sia con indice pari che con indice dispari), esponenziale, logaritmica.

Limiti

Definizione generale di limite di una funzione

Limite finito quando x tende ad un numero finito

Il concetto di limite destro e limite sinistro

Limite finito quando x tende ad infinito

Limite infinito di una funzione in un punto

Limite infinito quando x tende ad infinito

Teorema dell'unicità del limite

Teoremi sul calcolo dei limiti: limite della somma algebrica di funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite del reciproco di una funzione, limite del quoziente di due funzioni, limite della radice di una funzione

Riconoscimento delle forme indeterminate $+\infty - \infty$, ∞ / ∞ , $0 \cdot \infty$, $0/0$.

Limiti delle funzioni razionali: funzioni razionali intere, limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende a c , con c finito, limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende all'infinito.

Funzioni continue

Continuità di una funzione in un punto e in un intervallo

La continuità delle funzioni elementari

Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato

Enunciati del teorema di Weierstrass e del teorema dell'esistenza degli zeri

Discontinuità di una funzione

Calcolo dei limiti delle funzioni continue.

Asintoti

Asintoti orizzontali, asintoti verticali, asintoti obliqui.

Derivate delle funzioni di una variabile

Rapporto incrementale

Significato geometrico del rapporto incrementale

Derivata

Significato geometrico della derivata

Punti stazionari

Continuità delle funzioni derivabili

Derivate fondamentali: derivata di una funzione costante, derivata di $y = x$, derivata di $y = x^n$

derivata di $y = \sqrt{x}$, derivata di regola di derivazione della funzione logaritmica e

della funzione esponenziale

Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma di due funzioni, derivata del prodotto di due funzioni, derivata del prodotto di più di due funzioni, derivata del quoziente di due funzioni

Derivata di una funzione di funzione

Derivata di una funzione inversa

Derivate di ordine superiore al primo.

Teoremi sulle funzioni derivabili

Massimi, minimi, flessi

Teoremi fondamentali del calcolo differenziale: teoremi di Rolle e Lagrange e loro conseguenze

Funzioni crescenti e decrescenti in un punto e in un intervallo

Massimi e minimi relativi di una funzione

Flessi di una funzione

Ricerca dei massimi e minimi relativi

Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso.

Studio di funzioni

Schema generale per lo studio di una funzione

Esempi di studi di funzione: funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali (sia con indice pari che dispari) intere e fratte.

3- Metodi di insegnamento adottati

Sia nello svolgimento del programma in presenza, sia nello svolgimento del programma in didattica a distanza ho dedicato la maggior parte del tempo all'esercizio ed all'apprendimento delle tecniche di calcolo e alla visualizzazione degli argomenti trattati. I temi trattati sono stati affrontati solo nei casi più semplici ed applicati ad esercizi esplicativi.

4- Mezzi di insegnamento utilizzati

Nel periodo con la didattica in presenza per lo svolgimento del programma sono stati utilizzati i libri di testo (Mauro Comoglio, Bruna Consolini, Stefania Ricotti “Cartesio” vol. 3, vol. 4 e vol. 5, ed. Etas), fotocopie per dare agli alunni esercizi aggiuntivi su cui esercitarsi; registro elettronico.

Nel periodo con la didattica a distanza per lo svolgimento del programma sono stati utilizzati i libri di testo; piattaforma per videoconferenze Meet per le lezioni in streaming; registro elettronico per caricare compiti, materiale vario di supporto e approfondimento alle lezioni in streaming; piattaforma Google Classroom per caricare appunti; Whatsapp per le comunicazioni urgenti e per inviare, tramite foto esercizi aggiuntivi.

5- Spazi e tempi del percorso formativo

Tempo previsto per lo svolgimento del programma 2 ore settimanali (che sono state mantenute anche nel periodo della didattica a distanza).

Spazi del percorso formativo:

periodo in presenza: aula (dotata di LIM);

periodo con la didattica a distanza: piattaforma Meet.

6- Criteri e strumenti di valutazione adottati

La valutazione sommativa sia con la didattica in presenza sia con la didattica a distanza è risultata dai seguenti fattori: verifiche orali e scritte, frequenza e pertinenza degli interventi, diligenza nello studio teorico e nello svolgimento dei compiti domestici, ascolto, interesse ed approfondimento personale, partecipazione alle lezioni / videolezioni.

Le prove scritte sono state proposte con modalità diverse: compiti in classe tradizionali e test.

Nei colloqui individuali alcune volte si sono poste domande che richiedevano semplici e brevi risposte, altre volte, invece, ogni alunno è stato valutato con un colloquio più approfondito.

La scala di valutazione è stata da 1 a 10. Per quanto riguarda le linee generali dei criteri di valutazione e la corrispondenza tra giudizio e voto numerico, si è fatto riferimento alla programmazione educativa di Istituto. Nella valutazione finale, oltre agli esiti delle verifiche sono stati presi in considerazione anche altri elementi, quali la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno, i livelli di partenza, i risultati

raggiunti rispetto a questi ultimi, tempi e modalità di apprendimento e qualsiasi altro aspetto ritenuto utile ad accertare il grado di partecipazione di ogni alunno.

Per le valutazioni mi sono attenuta ai seguenti criteri:

- pertinenza e coerenza al testo proposto;
- conoscenza dei contenuti;
- padronanza del linguaggio;
- rielaborazione personale e capacità critica.

7- Obiettivi raggiunti

Obiettivi minimi raggiunti, per ottenere:

un profitto sufficiente:

- saper distinguere gli elementi che caratterizzano un problema matematico;
- saper utilizzare le tecniche e gli strumenti, anche se con qualche errore;
- comprendere le tematiche studiate, anche se non completamente.

un profitto discreto:

- saper impostare un problema matematico;
- utilizzare consapevolmente tecniche e strumenti di calcolo, anche se con qualche errore;
- saper distinguere gli elementi che caratterizzano il problema;

un profitto buono:

(oltre i precedenti)

- possedere padronanza del linguaggio tecnico;
- applicare le tematiche studiate anche a problemi più complessi;
- saper esporre e rielaborare i temi trattati in modo chiaro e corretto.

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2021/22

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Pistocchi M. Cristina

CLASSE V A Liceo

DISCIPLINA Fisica

- 1 – Relazione finale sulla classe**
- 2 - Programma svolto**
- 3 - Metodi di insegnamento adottati**
- 4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 – Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6 - Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 - Obiettivi raggiunti**

1- Relazione finale sulla classe

Anche in Fisica, gli studenti non hanno tenuto un comportamento sempre corretto facendo assenze molte volte strategiche. Un gruppo ha dimostrato interesse per la materia e un impegno personale, che si è tradotto in una certa disponibilità al dialogo educativo e in una apprezzabile partecipazione alle lezioni. Questi alunni hanno quindi conseguito un discreto livello di preparazione. La parte restante della classe ha partecipato in modo più passivo, con un impegno non sempre continuo per quanto riguarda lo studio e lo svolgimento dei compiti assegnati.

2- Programma svolto

ENERGIA E LAVORO

Il lavoro: le forze e il lavoro, lavoro motore e lavoro resistente, il lavoro compiuto da più forze.

La potenza: lavoro e tempo impiegato, la definizione di potenza, potenza e velocità, potenza e rendimento.

L'energia cinetica: il lavoro e l'energia, la definizione di energia cinetica, l'effetto di una forza sull'energia cinetica, il teorema dell'energia cinetica.

L'energia potenziale: l'energia dovuta alla posizione, l'energia potenziale gravitazionale, forze conservative e non conservative.

Lavoro ed energia nei corpi elastici: il lavoro di una forza variabile, l'energia potenziale elastica, energia potenziale e cinetica.

I PRINCIPI DI CONSERVAZIONE

L'energia meccanica: la definizione di energia meccanica, l'energia meccanica nella caduta libera, l'energia meccanica nei moti curvilinei, l'energia meccanica di un sistema di due corpi.

Quando l'energia meccanica non si conserva: l'attrito fa diminuire l'energia meccanica, perdita di energia e lavoro dell'attrito, lavoro di forze diverse dall'attrito, generalizzazione del principio di conservazione.

La conservazione della quantità di moto: la definizione di quantità di moto, la variazione della quantità di moto, sistemi di corpi, la conservazione della quantità di moto, l'urto tra corpi

FENOMENI ELETTROSTATICI

Le cariche elettriche: la carica elettrica, conduttori e isolanti.

La legge di Coulomb: la bilancia di torsione, la legge di Coulomb, la costante dielettrica di un mezzo, il principio di sovrapposizione, induzione elettrostatica.

Il campo elettrico: campi scalari e campi vettoriali, un campo di forze elettriche, campo creato da una carica puntiforme, campo creato da più cariche puntiformi, le linee di forza del campo.

Diversi tipi di campo elettrico: campo creato da una carica puntiforme, campo creato da più cariche puntiformi, le linee di campo, il campo uniforme, campo elettrico e accelerazione di gravità.

La differenza di potenziale: il lavoro del campo elettrico uniforme, la definizione di differenza di potenziale, il campo elettrico è conservativo, differenza di potenziale in un campo uniforme.

I condensatori: conduttori e isolanti, il condensatore, la capacità di un condensatore, il condensatore piano, energia accumulata in un condensatore.

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA

La corrente elettrica: circuito e corrente elettrica, l'intensità di corrente elettrica, corrente continua e corrente alternata.

Le leggi di Ohm: relazione fra tensione e corrente elettrica, la prima legge di Ohm, la seconda legge di Ohm.

La potenza nei circuiti elettrici: la potenza elettrica, la potenza dei conduttori ohmici, amperometro e voltmetro, misura della resistenza e della potenza.

L'effetto Joule: elettricità e calore, la legge di Joule, applicazioni dell'effetto Joule.

I CIRCUITI ELETTRICI

Circuiti in serie: collegamento di resistenze in serie, la resistenza equivalente della serie, condensatori in serie.

Circuiti in parallelo: il primo principio di Kirchhoff, resistenze in parallelo, la resistenza equivalente, condensatori in parallelo.

IL CAMPO MAGNETICO

Fenomeni magnetici: i magneti, campomagnetico creato da magneti, le linee del campo magnetico, campomagnetico creato da una corrente.

Calcolo del campo magnetico: l'intensità del campo magnetico, calcolo del campo in casi particolari.

3- Metodi di insegnamenti adottati

Il metodo di insegnamento più usato è stata la lezione frontale, in quanto non è presente in Istituto un laboratorio di Fisica, legata a continui riferimenti con il vissuto quotidiano e associata a discussioni guidate, correlata sempre da parecchi esercizi applicativi per poter mettere in pratica le formule studiate.

4- Mezzi di insegnamento utilizzati

Con la didattica in presenza per lo svolgimento del programma sono stati utilizzati i libri di testo (Giuseppe Ruffo – Nunzio Lanotte “*Lezioni di fisica*” vol. 1 e vol. 2, ed. Zanichelli), fotocopie per dare agli alunni esercizi aggiuntivi su cui esercitarsi e di approfondimento di alcuni argomenti; registro elettronico.

Con la didattica a distanza per lo svolgimento del programma sono stati utilizzati i libri di testo; piattaforma per videoconferenze Meet per le lezioni in streaming; registro elettronico per caricare compiti, materiale vario di supporto e approfondimento alle lezioni in streaming; piattaforma Google Classroom per caricare appunti; Whatsapp per le comunicazioni urgenti.

5- Spazi e tempi del percorso formativo

Tempo previsto per lo svolgimento del programma 2 ore settimanali (che sono state mantenute anche nel periodo della didattica a distanza).

Spazi del percorso formativo:

periodo in presenza: aula (dotata di LIM);

periodo con la didattica a distanza: piattaforma Meet.

Rispetto al piano di lavoro di inizio anno scolastico, non è stato possibile svolgere tutto il programma in quanto per ogni argomento si sono dovuti svolgere parecchi esercizi per dare una certa sicurezza agli alunni. Inoltre, il tempo dedicato alle lezioni è risultato ridotto, anche a causa della partecipazione degli alunni a varie iniziative e progetti organizzati dal Consiglio di Classe a volte coincidenti con le ore riservate alla materia.

6- Criteri e strumenti di valutazione adottati

La valutazione sommativa sia con la didattica in presenza sia con la didattica a distanza è risultata dai seguenti fattori: verifiche orali e scritte, frequenza e pertinenza degli interventi, diligenza nello studio teorico e nello svolgimento dei compiti domestici, ascolto, interesse ed approfondimento personale, partecipazione alle lezioni / videolezioni.

Nel periodo con la didattica in presenza le prove scritte sono state proposte con modalità: compiti in classe contenenti test e problemi.

Nei colloqui individuali alcune volte si sono poste domande che richiedevano semplici e brevi risposte, altre volte, invece, ogni alunno è stato valutato con un colloquio più approfondito.

La scala di valutazione è stata da 1 a 10. Per quanto riguarda le linee generali dei criteri di valutazione e la corrispondenza tra giudizio e voto numerico, si è fatto riferimento alla programmazione educativa di Istituto. Nella valutazione finale, oltre agli esiti delle verifiche sono stati presi in considerazione anche altri elementi, quali la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno, i livelli di partenza, i risultati raggiunti rispetto a questi ultimi, tempi e modalità di apprendimento e qualsiasi altro aspetto ritenuto utile ad accertare il grado di partecipazione di ogni alunno.

Per le valutazioni mi sono attenuta ai seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti;
- padronanza del linguaggio;
- rielaborazione personale e capacità critica.

7- Obiettivi raggiunti

Obiettivi raggiunti:

- Inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze
- Proprietà varianti ed invarianti
- Collegare le conoscenze acquisite con le implicazioni della realtà quotidiana
- Riconoscere l'ambito di validità delle leggi scientifiche
- Conoscere, scegliere e gestire strumenti matematici adeguati ed interpretarne il significato fisico
- Distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione
- Definire concetti in modo operativi associandoli per quanto possibile ad apparati di misura

- Formulare ipotesi di interpretazione dei fenomeni osservati, dedurre conseguenze e proporre verifiche
- Analizzare fenomeni individuando le variabili che li caratterizzano
- Stimare ordini di grandezza prima di usare strumenti od effettuare calcoli
- Valutare l'attendibilità dei risultati sperimentali ottenuti
- Esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle, grafici e altra documentazione
- Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

Obiettivi minimi raggiunti:

- Collegare le conoscenze acquisite con le applicazioni della realtà quotidiana
- Riconoscere l'ambito di validità di semplici leggi scientifiche
- Distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione
- Analizzare fenomeni individuando le variabili che li caratterizzano
- Ricavare le informazioni fondamentali da tabelle, grafici e altra documentazione
- utilizzare il linguaggio specifico della disciplina
- Comunicare in modo chiaro le procedure seguite nelle proprie indagini e i risultati raggiunti

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Benini Monica CLASSE V A Liceo

DISCIPLINA Scienze motorie ed Educazione fisica

- 1 - relazione finale sulla classe**
- 2 - programma svolto**
- 3 - metodi e mezzi di insegnamento adottati**
- 4 - spazi e tempi del percorso formativo**
- 5 - criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 6 - obiettivi raggiunti**

1 - relazione finale sulla classe

Conosco la classe dalla prima, con loro ho effettuato un progetto Pon su Yoga nell'autunno 2018 ed un percorso di avvicinamento al sub in ottobre 2019. Hanno partecipato in genere con buon interesse alle lezioni; i risultati raggiunti risultano però piuttosto eterogenei

Il disagio dovuto alla pandemia Covid ha penalizzato l'attività, svoltasi il più possibile all'aperto al parco urbano prospiciente la scuola e condizionando nei contenuti la parte pratica e sportiva in palestra.

Ho focalizzato il lavoro di quest'anno all'importanza di mantenere buoni stili di vita dedicando tempo anche ad esercizi ed attenzioni per contrastare gli effetti della sedentarietà forzata davanti ai device.

2 - Programma svolto:

- Autovalutazione e motivazione al miglioramento, attraverso esercitazioni pratiche aerobiche.
- Approfondimento di uno sport: l'orienteeing
- Alimentazione e buoni stili di vita: i sei esercizi fondamentali per la mente ed il corpo; la piramide motoria; principi nutrizionali, corrette combinazioni alimentari, piramide alimentare, piramide inversa; impatto ambientale della produzione del cibo; valutazione del proprio metabolismo basale e fabbisogno energetico quotidiano.
- ATP e meccanismi di sintesi energetica
- La psicomotricità: origini, metodologia, significato e caratteristiche educative.
- Storia : lo sport durante l'epoca del fascismo come strumento di propaganda.

3 - metodi e mezzi di insegnamento adottati:

Principalmente collaborativo, con lavori di gruppo per le ricerche degli argomenti teorici sui testi messi a disposizione e proposta di attività di risveglio energetico.

Autovalutazioni con lavoro a coppie e confronto diretto tra gli allievi, sia in classe che in DaD, a distanza di sicurezza e secondo le normative vigenti.

Relazione ed esposizione alla classe da parte di alcuni allievi degli argomenti selezionati o dello sport praticato.

Uso della "LIM" per analizzare filmati tecnici in aula.

In palestra ed al parco ho utilizzato la voce, la gestualità tecnica e semplici strumenti di misurazione.

4- spazi e tempi del percorso formativo

In aula è stata utilizzata la piattaforma G-Suite con la App "Classroom", già avviata l'anno scorso per la condivisione del materiale didattico e dei filmati. La App "meet" per la connessione con gli alunni a casa. La maggior parte delle lezioni pratiche è stata svolta all'aperto, al parco urbano antistante la scuola, altre volte in palestra utilizzando le attrezzature specifiche sportive.

5- criteri e strumenti di valutazione adottati

Le valutazioni si sono svolte attraverso le prove pratiche durante le esercitazioni degli allievi spesso attraverso autovalutazioni di piccolo gruppo;

attraverso la compilazione collaborativa dei questionari con i moduli Google degli argomenti di teoria trattati. I voti per la parte pratica sono stati attribuiti in base alle tabelle didattiche sportive di riferimento ed alla conoscenza ed acquisizione delle tecniche esecutive dei gesti e movimenti specifici.

Nella attribuzione dei voti, nella scala da 5 a 10, ho considerato elementi di valutazione anche la correttezza del comportamento, l'adeguatezza dell'abbigliamento e la capacità di collaborare ed aiutare i propri compagni e compagne nella esecuzione delle attività.

Ho considerato inoltre la continuità dell'impegno ed i progressi personali in base alle situazioni di partenza.

Nelle prove di teoria ho considerato positivamente la capacità di elaborare e discutere assieme ai compagni gli argomenti da esporre o da descrivere, la disponibilità a collaborare nell'aiutare chi non sapesse le risposte corrette o avesse dubbi, sollecitando tra loro la esplicitazione ad alta voce delle perplessità.

6 - obiettivi raggiunti

Gli obiettivi minimi **per ottenere un profitto sufficiente** sono stati:

riconoscere le proprie attitudini psicofisiche
organizzare una sana abitudine al movimento
sapere i principi della corretta alimentazione e buoni stili di vita
definire in modo semplice e corretto i principi di teoria

per un profitto discreto:

riconoscere le proprie attitudini psicofisiche
organizzare e mantenere una sana abitudine al movimento
conoscere le regole di gioco dei principali sports di squadra
collaborare nel condividere e rispettare le regole dei giochi sportivi organizzati
Saper orientarsi negli argomenti di teoria con alcuni approfondimenti personali,
avere la capacità di personalizzare le indicazioni generali sui corretti stili di vita.

per un profitto buono/ottimo:

Riconoscendo le proprie attitudini psicofisiche, organizzare e mantenere una sana abitudine motoria coinvolgendo anche i compagni o i familiari,
praticare con passione uno sport e conoscere le principali regole e tecniche di gioco di alcuni sports di squadra,
essere in grado di gestire giochi sportivi con i compagni anche in modo creativo,
Saper conteggiare correttamente la propria frequenza cardiaca a riposo e dopo l'attività fisica
Saper applicare i consigli del ministero della salute e avere la capacità di personalizzare le indicazioni generali sui corretti stili di vita.
Argomentare con competenza gli argomenti di teoria.

EDUCAZIONE CIVICA (ore complessive 3 nel 1° periodo)

- Programma svolto

Fair Play: significato, storia del concetto, applicazione in ambito sportivo, sociale e scolastico. Commenti.

Ho svolto le lezioni con una presentazione preparata ad hoc per la classe ed un questionario con i moduli Google a cui potevano rispondere assieme, ad alta voce, confrontandosi per ottenere un punteggio di classe alto ed acquisire i concetti fondamentali.

- Obiettivi raggiunti

- E' stata sollecitata la comprensione del concetto di rispetto, lealtà, attenzione all'altro, rispetto delle regole, degli avversari, di se stessi.

SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2021/22

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Nicosanti Chiara

CLASSE V A Liceo

DISCIPLINA Religione Cattolica

- 1 – Relazione finale sulla classe**
- 2 - Programma svolto**
- 3 – Metodi di insegnamento adottati**
- 4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 – Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 – Obiettivi raggiunti**

1- Relazione finale sulla classe

La classe è composta da 15 alunni, di cui 1 alunno non avvalentesi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Gli studenti si sono dimostrati durante tutto l'anno scolastico corretti, attenti e partecipi durante le lezioni, ciò ha permesso di raggiungere un rapporto docente-discente completamente soddisfacente. In particolare, alcuni alunni, guidati nella riflessione, hanno rivelato maturità e buona conoscenza della materia. Hanno, inoltre, evidenziato una valida motivazione all'apprendimento e al confronto, dimostrandosi capaci di ascoltare i compagni e di rispettarne le idee con empatia e serietà.

2- Programma svolto

Come da programmazione, l'IRC ha concorso a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità dei ragazzi, con un'attenzione continua al particolare momento della vita ed alla loro tensione ad inserirsi nel mondo professionale e civile. Ha perciò offerto la possibilità di una riflessione sistematica della realtà storico-culturale da essi osservata. L'obiettivo dello sviluppo della coscienza morale, della capacità critica, della rielaborazione personale del vissuto relazionale ed emotivo si è sviluppato attraverso contenuti proposti alla discussione, attraverso gli strumenti individuati all'inizio dell'anno scolastico.

Contenuti:

- Ateismo e Fede religiosa a confronto: visione della vita e delle relazioni.
- - L'importanza ed il riconoscimento dei valori fondamentali, religiosi e non religiosi. Beni materiali e valori a confronto.
- Concetto e definizione di famiglia.
- L'educazione in epoca contemporanea in famiglia e a scuola: riflessioni.
- La spiritualità.
- Immigrazione e tolleranza: relazioni col prossimo.
- La legalità. Riflessioni fra legge e carceri.
- La vita in carcere in Italia. Riflessioni sul ruolo sociale del carcerato.
- Il problema etico: il valore della vita umana; l'inalienabile dignità dell'uomo; i diritti fondamentali dell'uomo; la libertà, la coscienza, la legge.
- la solidarietà come valore sociale e come virtù cristiana.
- Essere giovani oggi: speranza e visione della vita in epoca di pandemia mondiale. Cosa tenere e cosa lasciare.
- Pensieri e riflessioni sulla guerra: la guerra ieri e oggi, la spiegazione delle cause, analisi sui responsabili.

3- Metodi di insegnamento adottati

Nello svolgimento delle tematiche proposte, sono stati utilizzati vari metodi didattici, al fine di stimolare l'attenzione e l'apprendimento significativo degli alunni. Punto di partenza è comunque sempre stata la situazione concreta degli alunni e l'esperienza che, di questa, viene fatta nella società in cui essi vivono. La successione e l'ampiezza degli argomenti è stata fissata tenendo conto dell'esperienza vissuta dai ragazzi, degli avvenimenti del mondo che si impongono per rilevanza e valore, dei contenuti svolti nelle altre discipline. Ogni argomento presenta nessi con gli altri. Si è cercato, non solo di evidenziarne il legame tematico, ma soprattutto di far cogliere la logica della unitarietà.

4- Mezzi di insegnamento utilizzati

- a. Lezione frontale
- b. Lezione interattiva
- c. Dialoghi guidati
- d. Brain storming
- f. Strumenti Audiovisivi.

5- Spazi e Tempi del percorso formativo

Il programma è stato scandito in moduli, cercando di fissare e preventivare i tempi di esecuzione, che sono stati rispettati in maniera regolare. Per gran parte della classe il livello qualitativo e quantitativo del percorso formativo si è rivelato più che soddisfacente.

6- Criteri e strumenti di valutazione adottati

Per favorire la personalizzazione, il confronto e la verifica dei contenuti i ragazzi sono stati invitati a seguire le lezioni intervenendo attraverso domande, riflessioni personali soprattutto verbali, raccogliendo materiale documentativo e riportando le loro esperienze quotidiane.

La valutazione si è basata sull'attenzione allo svolgimento delle lezioni, sul desiderio di un serio confronto con la visione cristiana della vita e sull'impegno della ricerca personale.

7- Obiettivi raggiunti

Nel complesso possono dirsi pienamente conseguiti gli obiettivi socio-affettivi e comportamentali, lo stesso si può dire per quel che concerne gli obiettivi cognitivo-operativi, raggiunti come da programmazione. Nello svolgimento del programma si è preferito tener conto degli interessi dei ragazzi e, quindi, privilegiare argomenti e proposte che gli alunni erano stati invitati a manifestare all'inizio dell'anno scolastico.

ALLEGATI

Istituto di Istruzione Superiore Forlimpopoli
Liceo delle Scienze Umane "V. Carducci"
classe 5^{AL}
SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, da *Mirycae*

Patria

1 Sogno d'un dì d'estate.

 Quanto scampanellare

 tremulo di cicale!

 Stridule pel filare

5 moveva il maestrale

 le foglie accartocciate.

 Scendea tra gli olmi il sole

 in fascie polverose:

 erano in ciel due sole

10 nuvole, tenui, róse:¹

 due bianche spennellate

 in tutto il ciel turchino.

 Siepi di melograno,

 fratte di tamerice,

15 il palpito lontano

 d'una trebbiatrice,

 l'*angelus* argentino²...

 dov'ero? Le campane

1

Rose: corrose.

2 **Angelus argentino:** il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*), è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione su una superficie d'argento (argentino).

mi dissero dov'ero,
20 piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente "Estate" e solo nell'edizione di "Myricae" del 1897 diventa "Patria", con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

1. Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

2. Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Tratto da Giovanni Comisso, *Mio sodalizio con De Pisis* (1954), Neri Pozza edizione 1993

Nella primavera del 1919, finita la guerra, mi trovavo a Roma per frequentare presso l'università un corso speciale organizzato per gli studenti che erano ancora alle armi. Avevo ventitré anni e, sebbene avessi fatto quattro anni di guerra, mi trovavo solo allora al mio vero ingresso nella vita. La guerra era stata come una prolungata vacanza, ora avrei dovuto combattere per me, pensare agli studi, capire che avrei dovuto fare nella vita e assecondarmi. Avevo riempito, fino dalla mia prima giovinezza, solo alcuni taccuini di appunti e pubblicato, nel 1916, a cura del mio amico scultore Arturo Martini, un libriccino di minute poesie, ma sentivo che ero destinato a scrivere libri. A Roma conoscevo il pittore Arturo Onofri, che si era congratolato con me per quel mio libriccino e che avevo voluto incontrare nel 1918, durante una mia licenza. Nella stessa occasione ero stato presentato da Arturo Martini ad Alpinolo Porcella, artista e uomo assai curioso. Non avevo molta voglia di frequentare le lezioni all'università, passavo le mie ore in facili amori, pretesi dai miei vent'anni, in visite pomeridiane alla casa di Onofri, dove convenivano letterati suoi amici. Alla sera andavo spesso in quella di Porcella, la moglie e la figlia del quale si dilettavano di pittura coprendo stranamente tutte le pareti delle stanze. Da lui conobbi il pittore Giorgio De Chirico e un giorno che ero andato a prendere il caffè, dopo colazione venne Filippo De Pisis, di passaggio da Ferrara per andare a Napoli, diceva, per visitare Benedetto Croce e consultare

la sua biblioteca. Nel sedersi a capo della tavola mi guardò acutamente per un attimo, ma subito prese a parlare sempre di se stesso, di certi suoi libri che stava per pubblicare, di una foruncolosi che lo aveva tormentato al collo, dei suoi vestiti, delle sue impressioni romane, della sua vita a Ferrara e sembrava che di me non si curasse. Mi stupivano i suoi occhi penetranti e sfuggenti, la sua voce nasale, la sua camicia di una tela che si usa per i materassi e il suo modo di stare seduto, eretto come un professore in cattedra. [...]

Giovanni Comisso (Treviso 3 ottobre 1895 – Treviso 21 gennaio 1969). Dopo aver partecipato come volontario alla Prima guerra mondiale e, nel 1920-21, all'impresa di Fiume, ha vissuto a Genova e lavorato come libraio a Milano e commerciante d'arte a Parigi. Negli ambienti artistici della capitale ebbe modo di frequentare i maggiori intellettuali dell'epoca: tra essi strinse un lungo sodalizio con il pittore De Pisis e con lo scultore Arturo Martini. Le sue numerose esperienze di giornalista in Italia e all'estero come inviato speciale sono raccolte nei volumi: Questa è Parigi, Donne gentili, Amori d'Oriente, Un italiano errante per l'Italia, La Favorita, La Sicilia, Viaggi felici, Approdo in Grecia. Ha collaborato alle riviste "Solaria", di cui è stato il più estroso rappresentante, e "L'Italiano", al settimanale "Il mondo" e ai quotidiani "Il Corriere della Sera", "Il Giorno" e "Il Gazzettino". La sua scrittura delinea un gusto della vita fatto di ozio, libertà e gusto di fantasticare. Numerosi i riconoscimenti in vita: il premio "Bagutta" 1928 per Gente di mare; il "Viareggio" 1952 per Capricci italiani; lo "Strega" 1955 per Un gatto attraversa la strada; il "Puccini Senigallia" 1967 per Viaggi felici.

1. Comprensione del testo

Dopo aver letto con attenzione il brano elabora un testo sintetico in cui risultino evidenti i passaggi nella condizione esistenziale dell'Autore.

2. Analisi e interpretazione

2.1 In quali passaggi del brano risaltano, seppure non in modo esplicito, significativi riferimenti al mondo intimo dell'Autore?

2.2 Quali sono i passaggi testuali che esprimono il gusto per l'ozio, l'osservazione e la predilezione per la scrittura?

2.3 Soffermati sulla chiarezza lessicale e sulla interessante concatenazione sintattica: a quali effetti stilistici tende l'Autore?

2.4 Quale idea di De Pisis l'Autore vuole trasmettere? Esponi la tua risposta con opportune argomentazioni.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

3. Relazione con il contesto storico e culturale

Traendo spunto dal brano proposto, delinea, sulla base delle tue conoscenze di studio, letture e altre fonti significative, il contesto storico-politico e artistico-letterario di riferimento evidenziato nei passaggi in cui l'Autore fa riferimento alle sue esperienze belliche.

PROPOSTA B1

*Il testo è tratto dal saggio *Costruire il nemico*, in cui Umberto Eco (1932-2016), semiologo e scrittore, analizza la figura del “nemico” e come essa venga costruita con particolari caratteristiche a scopo di propaganda. In questo passo, in particolare, egli si interroga sulle possibilità per un popolo di non avere davvero nemici e arriva alla conclusione che, esaminando la storia, l'idea di avere un nemico da odiare sembra connaturata all'essere umano.*

Anni fa a New York sono capitato con un tassista dal nome di difficile decifrazione e mi ha chiarito che era pakistano. Mi ha chiesto di dove venissi e gli ho detto dall'Italia. Mi ha chiesto quanti siamo ed è stato colpito che fossimo così pochi e che la nostra lingua non fosse l'inglese. Infine mi ha chiesto quali fossero i nostri nemici. Al mio “prego?” ha chiarito pazientemente che voleva sapere con quali popoli fossimo da secoli in guerra per rivendicazioni territoriali, odi etnici, continue violazioni di confine e così via. Gli ho detto che non siamo in guerra con nessuno. Pazientemente mi ha spiegato che voleva sapere quali siano i nostri avversari storici, quelli che loro ammazzano noi e noi ammazziamo loro. Gli ho ripetuto che non ne abbiamo, che l'ultima guerra l'abbiamo fatta più di mezzo secolo fa, e tra l'altro iniziandola con un nemico e finendola con un altro. Non era soddisfatto. Come è possibile che ci sia un popolo che non ha nemici? Sono sceso lasciandogli due dollari di mancia per compensarlo del nostro indolente pacifismo, poi mi è venuto in mente che cosa avrei dovuto rispondergli, e cioè che non è vero che gli italiani non hanno nemici. Non hanno nemici esterni, e in ogni caso non sono mai in grado di mettersi d'accordo per stabilire quali siano, perché sono continuamente in guerra tra loro: Pisa contro Lucca, guelfi contro ghibellini, nordisti contro sudisti, fascisti contro partigiani, mafia contro Stato, governo contro magistratura [...]. però, riflettendo meglio su quell'episodio, mi sono convinto che una delle disgrazie del nostro Paese, negli ultimi sessant'anni, è stata proprio di non aver avuto veri nemici. L'unità d'Italia si è fatta grazie alla presenza dell'austriaco; Mussolini ha potuto godere del consenso popolare incitandoci a vendicarci della “vittoria mutilata”, delle umiliazioni subite a Dogali e ad Adua e delle demoplutocrazie giudaiche³ che ci infliggevano le “inique sanzioni”.⁴ Si vede che cosa è accaduto agli Stati Uniti quando è scomparso l'Impero del male⁵ e il grande nemico sovietico si è dissolto. Rischiavano il tracollo della loro identità sino a che Bin Laden, memore dei benefici ricevuti quando veniva aiutato contro l'Unione Sovietica⁶, ha porto agli Stati Uniti la sua mano misericordiosa e ha fornito a Bush l'occasione di creare nuovi nemici rinsaldando il sentimento dell'identità nazionale, e il suo potere. Avere un nemico è importante non solo per definire la nostra identità ma anche per procurarci un ostacolo rispetto al quale misurare il nostro sistema di valori e mostrare, nell'affrontarlo, il valore nostro. Pertanto, quando il nemico non ci sia, occorre costruirlo. Si veda la generosa flessibilità con cui i naziskin di Verona eleggevano a nemico chiunque non appartenesse al loro gruppo, pur di riconoscersi come gruppo. Ed ecco che in questa occasione non ci interessa tanto il fenomeno quasi naturale di individuazione di un nemico che ci minaccia, quanto il processo di produzione e demonizzazione del nemico.

(U. Eco, *Costruire il nemico e altri scritti occasionali*. Bompiani, Milano 2011, pp. 9-11)

1. Comprensione e analisi

³ **Demoplutocrazie giudaiche**: espressione che fa riferimento alle teorie complottiste di allora (ma rappresentate anche oggi) per cui il “governo mondiale” sarebbe in mano a una ristretta elite di ricchi banchieri ebrei.

⁴ **Inique sanzioni**: come le definiva il fascismo, erano i provvedimenti economici votati dalla Società delle Nazioni contro l'Italia nel 1935-1936 in seguito alla Guerra di Etiopia.

⁵ **Impero del male**: il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan usò nel 1983 l'espressione *evil empire* per definire l'Unione Sovietica.

⁶ **Osama Bin Laden** fu fondatore del gruppo terroristico al-Qa'ida e organizzatore di attentati in Occidente; all'inizio degli anni Ottanta finanziava invece la lotta dei *mujahidin* afgani contro l'Unione Sovietica.

1.1 Riassumi in circa 150 parole il contenuto del brano proposto.

1.2 Perché la cultura di Eco e la cultura del tassista pakistano-statunitense si dimostrano incapaci di comunicare tra loro?

1.3 Rileggi la frase alle righe 28-29 (“i naziskin di Verona eleggevano a nemico chiunque non appartenesse al loro gruppo, pur di riconoscersi come gruppo”) ed esplicita il concetto che viene espresso attraverso questo esempio.

1.4 Il testo di Eco è permeato di ironia: metti in evidenza i punti in cui lo scrittore ne fa particolarmente uso e spiega la motivazione, secondo te, di questa scelta.

2. Produzione

Facendo riferimento alle descrizioni del nemico nei testi letterari a te noti, al brano che hai letto, alle tue conoscenze ed esperienze personali, rifletti sulla provocazione di Eco per cui l'essere umano ha quasi per natura la necessità di un nemico da odiare: sei d'accordo con questa affermazione oppure no? Si assiste ancora oggi alla “costruzione” di nemici specifici? Se sì, di quali nemici si tratta e come vengono rappresentati? Elabora le tue osservazioni sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Nel testo proposto, tratto da un articolo pubblicato sulla rivista “Gli asini” nel 2015, poco dopo la morte prematura dell'autore, lo scrittore e giornalista Luca Rastello (1961-2015) riflette su quelli che definisce «i feticci della legalità e della memoria», due dei più radicati “miti” del nostro tempo.

Sugli alti luoghi della mia città sono stati eletti alcuni idoli con culti molto feticistici. Questi idoli si chiamano: memoria e legalità. Comincio dalla memoria.

La memoria è oggi un ricatto permanente. Chi si ponesse con sguardo critico nei suoi confronti, automaticamente sarebbe in odore di sospetto. La narrazione dominante recita più o meno così: la memoria è sacra, perché se non lo si ricorda, il passato, è destinato a ripetersi. E siccome il passato è sempre orrore, sangue e abisso, noi che siamo gente civile teniamo lontano il mostro del passato col culto della memoria.

Primo Levi, riferendosi ai meccanismi della memoria, nella prefazione dei *Sommersi*⁷ allerta i lettori sul fatto che il libro che si trovano tra le mani è impastato di una sostanza ambigua e complessa, da prendere sul serio, ma al tempo stesso da guardare con sospetto. Perché come ha scritto recentemente Daniele Giglioli nella sua *Critica della vittima*⁸, la memoria istituisce con il passato un rapporto proprietario. La memoria si appropria del passato. Non è mai neutra; è sempre la mia memoria, la nostra memoria, la memoria delle vittime, la memoria di qualcuno nel cui nome si parla. E serve per lo più a legittimare l'azione nel presente di qualcuno che diventa portavoce, detentore, mediatore dei possessori di memoria. Osservazioni banali, se non fosse per questo culto di massa che ci ha accecati. Tutti i nazionalismi sterminatori dell'ultimo secolo hanno avuto la memoria come propria bandiera.

Vogliamo parlare del passato barbarico e glorioso della Germania? O di quello sconfitto e nobile dei serbi? Del passato universale del califfato musulmano? O di quello imperiale e panslavista russo? Nel nome di queste “memorie”, nell'ultimo secolo si è sparso sangue a fiumi. Anni fa mi capitò di andare nel Nagorno Karabakh, una regione del Caucaso⁹ meridionale, di trovare una città che era stata fatta

⁷ *I sommersi e i salvati* (1986).

⁸ *Critica della vittima*: saggio pubblicato nel 2014.

⁹ **Caucaso**: regione euro-asiatica caratterizzata da una grande eterogeneità culturale e religiosa, nella quale è esploso in più occasioni nel corso del Novecento il conflitto tra Azeri e Armeni. Uno degli episodi più gravi di tale conflitto è la guerra del Nagorno-Karabakh, scoppiata all'inizio degli anni Novanta, dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica, tra i due Stati dell'Armenia e dell'Azerbaijan per questioni relative alla sovranità dell'area, formalmente azera ma con una popolazione a maggioranza armena: durante la guerra le forze armene hanno distrutto la città di Agdam, per impedire che venisse riconquistata dall'Azerbaijan. Il Nagorno-Karabakh si è intanto

letteralmente sparire. Si chiamava Agdam, era una città di 150mila abitanti che nel corso del '900 gli Armeni avevano letteralmente cancellato. Non c'erano più nemmeno le fondamenta. Avevano bruciato e sotterrato anche le stoppie in modo che non ne rimanesse traccia. Un'intera città azera eliminata dagli Armeni. Gli Armeni, popolo della memoria, quelli che giustamente sbattono in faccia all'Europa lo specchio impietoso del passato: tu non puoi costituirti come terra dei diritti e della civiltà finché neghi la tua genealogia. E la tua genealogia comprende anche lo sterminio immane degli Armeni a opera dei turchi. E allora discutiamone, organizziamo convegni, facciamo memoria, ma intanto lasciamo sparire la memoria degli azeri di Nagorno Karabakh. Cerchi concentrici della memoria.

La memoria è preziosissima, fondamentale, a condizione che sia sussunta nella fatica della storia, la fatica cioè di mettere molte interpretazioni, molte "memorie", su un tavolo – come ha fatto, ad esempio, Nelson Mandela¹⁰ – e di negoziare tra interpretazioni diverse, accettando anche di arrivare a un accordo artificiale, perché l'obiettivo, per certi versi impossibile, è di capire il passato. Il culto feticistico della memoria rivela i suoi piedi di argilla non appena se ne rovesci l'assunto di base. Non è vero che il passato si ripete se non lo si ricorda. È vero purtroppo che il passato si ripete se non lo si capisce. Il culto della memoria è stato messo lì, sulle alture della mia città, insieme a un altro feticcio che si chiama Legalità. La legalità viene presentata come un valore assoluto, da insegnare nelle scuole, da trasmettere ereditariamente. Ogni bambino deve crescere con l'idea di Legalità.

Dopodiché la storia, quel convitato di pietra che descrivevo prima, arriva sempre un po' petulante a ricordarci che ogni evoluzione umana è avvenuta attraverso una rottura della legalità vigente, e che la legalità in realtà non è un valore ma un metodo. La società è un accordo raggiunto tra soggetti che portano interessi diversi, addirittura in conflitto. I rapporti di forza intercorrenti tra di essi determinano un accordo artificiale che è una specie di patto: la società, appunto. Questo accordo artificiale viene fatto rispettare grazie a un metodo che si chiama legalità. Metodo che quindi risente degli stessi condizionamenti, delle stesse ideologie, degli stessi rapporti di forza che intercorrono in una società, in un preciso momento storico.

Può elevare a valore assoluto il metodo della legalità solo chi presuma di essere nella società ideale, nell'anarchia realizzata, nel socialismo utopistico, nella democrazia perfetta. Solo se penso di essere al culmine della storia umana, se credo in un progresso costante e perfetto rispetto al quale mi trovo nell'ultimo stadio posso attribuire alla legalità un valore assoluto. Se le cose non stanno così e la legalità rimane un valore al di là dei condizionamenti di potere, allora ha ragione Adolf Eichmann quando difendendosi a Gerusalemme afferma di essere il rappresentante di una legalità voluta e costruita dal popolo tedesco attraverso un processo di consenso democratico e di non poter essere giudicato ex post dai vincitori della guerra. Se la legalità è un valore assoluto, indipendente dal contesto in cui viene invocata, Eichmann ha ragione e Sandro Pertini¹¹ e Giovanni Pesce¹² sono terroristi. Non c'è via di mezzo.

(L. Rastello, *I feticci della legalità e della memoria*, in "Gli asini", 2015)

1. Comprensione e analisi

1.1 Illustra la tesi generale sostenuta da Rastello a proposito di memoria e legalità.

1.2 Esplicita la tesi dell'autore relativa alla memoria e individua gli argomenti presentati a sostegno di essa.

1.3 Esplicita la tesi dell'autore relativa alla legalità e ricostruisci la sua argomentazione.

autoproclamato repubblica indipendente, separandosi dall'Azerbaijan, ma le tensioni non sono finora state risolte e periodicamente si registrano incidenti nella regione, ancora instabile e non pacificata.

¹⁰ **Nelson Mandela**: presidente del Sudafrica dal 1994 al 1999 e premio Nobel per la pace nel 1993 (1918-2013), è stato uno dei principali artefici della fine dell'apartheid nel suo paese. Per guarire le ferite di un Paese lacerato da decenni di segregazione razziale, Mandela istituì la "Commissione per la verità e la riconciliazione", il cui compito era indagare sui numerosi episodi di violenza degli anni dell'apartheid, ricostruendo in modo accurato i fatti avvenuti. La commissione, che lavorava per coniugare ricerca della verità e giustizia, aveva il fine di consentire una effettiva riconciliazione tra le parti attraverso il dialogo tra vittime e carnefici.

¹¹ **Sandro Pertini**: esponente del Partito socialista (1896-1990), presidente della Repubblica dal 1978 al 1985, durante la Resistenza fu partigiano e membro della dirigenza del Comitato di liberazione Alta Italia.

¹² **Giovanni Pesce**: militante comunista (1918-2007), fu un comandante partigiano.

1.4 Nel testo ricorrono frequentemente, a proposito dei concetti di legalità e memoria, termini quali “feticcio”, “idoli”, “culto”: spiega le ragioni di tali scelte lessicali.

2. Produzione

A partire dall’affermazione di Rastello «Non è vero che il passato si ripete se non lo si ricorda. È vero purtroppo che il passato si ripete se non lo si capisce», rifletti sul valore educativo della memoria e sulla necessità di comprendere a fondo gli eventi del passato perché la storia sia realmente “maestra di vita”. Sviluppa il tuo pensiero in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Gennaro Matino, teologo giornalista e scrittore, in questo passo tratto da un articolo pubblicato sul quotidiano “La Repubblica”, affronta il tema dello ius soli dal punto di vista giuridico e sociale.

Lo *ius soli* è una regola giusta, perché risponde alla più elementare esigenza di governare e disciplinare il già dato, dando dignità e valore di appartenenza a chi vive da sempre nella nostra stessa terra, a chi parla la nostra stessa lingua, a chi ama il nostro stesso Paese come noi, e forse più di noi, tanto da desiderare ardentemente di appartenervi, di rispettarne le leggi, di accettare e fare propria la sua storia. Assurdo pensare che ragazzi, che altra Patria non hanno se non questa, la loro, debbano ancora sentirsi stranieri in quella che sentono casa propria e vivere il disagio di essere nel posto che più amano senza sentirsi amati abbastanza da essere chiamati italiani. Avessero nelle gambe il dribbling giusto non ci sarebbero oppositori a una legge di diritto per la loro cittadinanza, ma gli stadi di calcio non sono il luogo più adatto per dire giustizia e il tifo è altra cosa dalla passione quotidiana perché le idee di libertà vengano tutelate.

Lo *ius soli* è una regola ragionevole perché è impossibile pensare che non debba essere regolato ciò che ormai è vita di ogni giorno, bambini che condividono scuole, giovani che fanno parte dello stesso futuro della nazione, dove i diritti e i doveri vanno condivisi con tutti quelli che nello stesso progetto di vita sono diversamente chiamati a partecipare e ad essere protagonisti. Dare cittadinanza è certo aprire a una nuova condizione chi si sente ancora fuori posto, ma anche chiamarlo a una piena responsabilità, a una più consapevole partecipazione, alla presa di coscienza che il diritto di essere italiano pretende il dovere di legge, costume, civiltà, cultura di chi ti dà l’onore e la gioia di esserlo. Verità che in realtà varrebbe per chi desidera cittadinanza e per chi italiano lo è per nascita e per storia, anche se, a conti fatti, penso che il desiderio appassionato di chi oggi vuol essere italiano, di chi ami intensamente la nostra terra, superi l’amore e il rispetto di tanti stessi italiani.

(G. Matino, *Lo ius soli è cosa buona e giusta*, in “La Repubblica”, 15 ottobre 2017)

1. Comprensione e analisi

1.1 Sintetizza il contenuto dei due capoversi in cui è diviso il testo con una breve frase.

1.2 In quali punti del testo la tesi dell’autore è particolarmente esplicita?

1.3 Che cosa vuole evidenziare l’autore, dal punto di vista argomentativo, con il riferimento al mondo calcistico?

1.4 In entrambi i capoversi l’autore sottolinea alcuni elementi che si possono considerare segni di appartenenza al nostro Paese. Individuali e spiegate la funzione argomentativa.

1.5 A tuo parere, che cosa intende dire l'autore alla fine del brano, quando afferma «penso che il desiderio appassionato di chi oggi vuol essere italiano, di chi ami intensamente la nostra terra, superi l'amore e il rispetto di tanti stessi italiani»?

2. Produzione

Condividi le motivazioni giuridiche e sociali addotte da Gennaro Matino per sostenere l'introduzione dello *ius soli* nel nostro Paese? Se sì, estendi il discorso portando nuovi argomenti a sostegno di questa tesi, altrimenti confutala con adeguate argomentazioni. In entrambi i casi puoi fare riferimento alle tue conoscenze ed esperienze personali.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Tra sport e storia

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come un esempio, con il titolo di “Giusto tra le nazioni”,¹³ nella lista santa dello Yad Vashem, il “mausoleo” della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino Bartali pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella Repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli Italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹⁴, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

¹³ **Giusto tra le nazioni:** onorificenza conferita dal Memoriale ufficiale di Israele (Yad Vashem) per i non-ebrei che hanno agito in modo eroico, a rischio della propria vita e senza interesse personale, per salvare anche un solo ebreo dal genocidio nazista.

¹⁴ La **vittoria di Bartali** al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: “Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...”.
[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

(Da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” - 24/09/2013)

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il mito del progresso

Nella *Ginestra* Leopardi si opponeva alla fiducia insensata e puerilmente ottimistica per «le magnifiche sorti e progressive», esaltate dai suoi contemporanei. Quella ottimistica fiducia, secondo il filosofo contemporaneo Zygmunt Bauman, è diventata angoscia e inadeguatezza nei confronti di mutamenti avvertiti come ineludibili e inevitabili.

In effetti, nell'epoca contemporanea, totalmente assorbita nel vortice dei rapidissimi cambiamenti tecnologici, ai quali dobbiamo altrettanto rapidamente adeguare gli stili di vita (gli ultimi quindici anni hanno fatto registrare un progresso tecnologico di enorme portata), è giusto interrogarsi sul senso del progresso: quanto ci dà, quanto ci toglie della nostra “umanità”, del rapporto diretto con gli altri, della possibilità di vivere un contatto autentico con la natura e fino a che punto ci rende veramente liberi e padroni delle nostre vite? E ancora, il progresso materiale garantisce il raggiungimento del benessere interiore, il soddisfacimento dei bisogni spirituali dell'uomo?

Prendendo spunto dal documento proposto, esprimi le tue considerazioni in proposito. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Il “progresso”, un tempo la manifestazione più estrema dell'ottimismo radicale e promessa di felicità universalmente condivisa e duratura, si è spostato all'altra estremità dell'asse delle aspettative, connotata da distopia e fatalismo: adesso “progresso” sta ad indicare la minaccia di un cambiamento inesorabile e ineludibile che invece di promettere pace e sollievo non preannuncia altro che crisi e affanni continui, senza un attimo di tregua. Il progresso è diventato una sorta di “gioco delle sedie” senza fine e senza sosta, in cui un momento di distrazione si traduce in sconfitta irreversibile ed esclusione irrevocabile. Invece di grandi aspettative di sogni

d'oro, il "progresso" evoca un'insonnia piena di incubi di «essere lasciati indietro», di perdere il treno, o di cadere dal finestrino di un veicolo che accelera in fretta.

(Z. Bauman, Modus vivendi. Inferno e utopia del mondo liquido, Laterza, Roma-Bari 2008)

SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE

I principi educativi per una società nuova

Prima parte

Nel corso degli ultimi decenni dell'Ottocento il movimento dell'attivismo si fa promotore di una nuova concezione pedagogica e di nuovi metodi educativi per consentire il progresso della società in senso democratico. Per raggiungere questo scopo propone una nuova organizzazione scolastica e nuovi metodi fondati sulla concezione “attiva” dell'individuo e della scuola. Il primo testo, tratto dall'opera di William Heard Kilpatrick, richiama la prospettiva deweyana della scuola come “luogo di vita”, mentre il secondo, ripreso dalla Scoperta del bambino di Maria Montessori, fa riferimento all'importanza della libertà nella nuova educazione.

Dopo un'attenta lettura dei due documenti, sviluppa in un elaborato scritto le riflessioni e le osservazioni che ti suggeriscono sulla “rivoluzione” pedagogica operata dall'attivismo e sulle sue conseguenze. Attingi alle tue conoscenze disciplinari di pedagogia e riporta la tua opinione personale sull'argomento.

Documento 1

Con il sorgere dell'individualismo moderno [...] la casa si riduce sempre più ad essere semplicemente il luogo dove individui diversi ritornano a dormire. [...] Ma quasi sempre non ha più l'influenza educativa di una volta, quando era un mezzo direttivo per introdurre il figlio all'attività industriale, o per iniziarlo ai fondamentali processi economico-sociali, o per formare in lui le attitudini e le consuetudini di lavoro in comune etico-sociali, che sono i presupposti della vita sociale. [...] Dato che i genitori sempre più escono dalla vita dei figli, la scuola ed altri centri direttivi devono sempre più assumersi il dovere di vivere con i bambini. Si deve qui sottolineare l'importanza della parola *vivere*. La vecchia scuola (nel nostro Paese) era schiettamente complementare. La vita si svolgeva altrove, la scuola aggiungeva alcune conoscenze e capacità. La scuola che sta nascendo ora è e deve essere sempre più un luogo dove si svolge la vita effettiva. Soltanto *nella* e *dalla* vita si può imparare come vivere meglio.

W. H. Kilpatrick, *Educazione per una civiltà in cammino*, La Nuova Italia, Firenze 1951, pp. 96-97

Documento 2

È necessario che la scuola *permetta il libero svolgimento dell'attività del fanciullo* perché vi nasca la pedagogia scientifica: questa è la riforma essenziale.

Nessuno potrà osare l'affermazione che tale principio sia già acquisito alla pedagogia e alla scuola. È vero che qualche pedagogista – auspice il Rousseau – espresse fantastici principi e vaghe aspirazioni di *libertà* infantile: ma il vero concetto di *libertà* è affatto sconosciuto ai pedagogisti. Essi hanno spesso [...] un concetto di *libertà* che è sempre ristretto perché significa un gradino superato della scala, cioè della liberazione di qualche cosa di parziale: di una patria, di una casta, di una forma di pensiero.

La concezione di *libertà* che deve ispirare la pedagogia è invece universale: è la liberazione della vita repressa da infiniti ostacoli che si oppongono al suo sviluppo armonico, organico e spirituale. [...]

Non è il caso di soffermarsi a discutere: basta provare. Chi dicesse che il principio di *libertà* informa oggi la pedagogia e la scuola farebbe ridere, come un fanciullo che davanti alle farfalle infilate insistesse ch'esse son vive e possono volare.

M. Montessori, *La scoperta del bambino*, Garzanti, Milano 1950, pp. 15-16

Seconda parte

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. Quali sono le caratteristiche essenziali del metodo Montessori?
2. Esiste una relazione tra scuola e mobilità sociale?
3. Quali elementi caratterizzano la concezione pedagogica di don Lorenzo Milani?
4. Quale nesso intercorre fra educazione e democrazia?

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

MATERIA: Lingua e Letteratura italiana

CANDIDATO.....

Tipologia A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO DEL TESTO LETTERARIO

INDICATORI E RELATIVI LIVELLI	Punteggio	Punteggio assegnato
1) COMPrensione DEL TESTO (<i>con analisi della tematica e di elementi contenutistici</i>) 0-1 = comprensione inadeguata del testo con molti errori 2 = comprensione sostanzialmente corretta	corrispondente al livello di sufficienza 2	
2,5 = comprensione corretta che focalizza i punti salienti 3 = comprensione corretta e puntuale	punteggio massimo: p.3	
2) ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO (<i>riconoscimento e analisi delle strutture formali e retoriche in rapporto al significato del testo</i>) 0,5-2,5 = analisi errata e/o incompleta 3 = riconoscimento delle strutture formali, ma assenza di analisi e di interpretazione	corrispondente al livello di sufficienza: p.3	
3,5-5 = descrizione e analisi corretta delle strutture 5,5 = descrizione, analisi e puntuale interpretazione delle strutture	punteggio massimo: p.5,5	
3) CONTESTUALIZZAZIONE E APPROFONDIMENTO (<i>pertinenza e ricchezza di riferimenti (contestualizzazione, confronto), rielaborazione critica (originalità e taglio personale)</i>) 0,5 = contestualizzazione minima / confronto inadeguato 1-1,5 = riferimenti culturali parziali e assenza di rielaborazione critica 2 = riferimenti culturali essenziali, cenni di rielaborazione critica	corrispondente al livello di sufficienza: p.2	
3 = adeguati riferimenti culturali e coerente rielaborazione critica 3,5 = ampiezza di riferimenti e loro rielaborazione critica personale e originale.	punteggio massimo: p.3,5	
4) COMPETENZA ESPOSITIVA E COERENZA (<i>correttezza ortografica e morfo-sintattica, proprietà lessicale, registro linguistico; coerenza testuale: uso dei connettori, percorso logico del discorso</i>). 0,5 – 2 = esposizione decisamente scorretta e inadeguata, frequenti incoerenze 2,5-4,5 = forma linguistica non sempre adeguata e con alcuni errori; qualche incertezza nei passaggi logici e nel ragionamento proposto 5 = esposizione nel complesso corretta (pur con qualche errore), generalmente adeguati il registro linguistico e le scelte lessicali; convincente il percorso logico proposto	corrispondente al livello di sufficienza: p.5	
5,5-7,5 = esposizione coerente e generalmente scorrevole, scelte lessicali consapevoli, correttezza ortografica 8 = esposizione coerente e articolata, scelte lessicali efficaci, correttezza ortografica, uso consapevole delle strutture retoriche	punteggio massimo: p.8	
TOTALE PUNTEGGIO	Suff. p.12/20	

Tipologia B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI E RELATIVI LIVELLI	Punteggio	Punteggio assegnato
1) COMPRESIONE DEL TESTO (<i>con analisi tematica e di elementi contenutistici</i>) 0-1 = comprensione inadeguata del testo con molti errori 2 = comprensione sostanzialmente corretta 2,5 = comprensione corretta che focalizza i punti salienti 3-4 = comprensione corretta e puntuale	Corrispondente al livello di sufficienza: p.2 punteggio massimo: p.4	
2) ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO (<i>riconoscimento e analisi delle tecniche argomentative in rapporto al significato del testo</i>) 0,5-2,5 = analisi errata e/o incompleta 3 = riconoscimento della tesi, ma assenza di analisi e di interpretazione 3,5-4 = descrizione e analisi corretta della struttura argomentativa	Corrispondente al livello di sufficienza: p.3 punteggio massimo: p.4	
3) PRODUZIONE (<i>pertinenza e efficacia argomentativa, rielaborazione critica, originalità e taglio personale</i>) 0,5 = pertinenza minima / argomentazione inadeguata 1-1,5 = prevalenza di testo espositivo, assenza di rielaborazione critica 2 = argomentazione essenziale, cenni di rielaborazione personale 3 = adeguata argomentazione e coerente rielaborazione critica 3,5-4 = ampiezza di riferimenti e loro rielaborazione critica personale e originale	Corrispondente al livello di sufficienza: p.2 punteggio massimo: p.4	
4) COMPETENZA ESPOSITIVA E COERENZA (<i>correttezza ortografica e morfo-sintattica, proprietà lessicale, registro linguistico; coerenza testuale: uso dei connettori, percorso logico del discorso</i>). 0,5 - 2 = esposizione decisamente scorretta e inadeguata, frequenti incoerenze 2,5-4,5 = forma linguistica non sempre adeguata e con alcuni errori; qualche incertezza nei passaggi logici e nel ragionamento proposto 5 = esposizione nel complesso corretta (pur con qualche errore), generalmente adeguati il registro linguistico e le scelte lessicali; convincente il percorso logico proposto 5,5-7,5 = esposizione coerente e generalmente scorrevole, scelte lessicali consapevoli, correttezza ortografica 8 = esposizione coerente e articolata, scelte lessicali efficaci, correttezza ortografica, uso consapevole delle strutture retoriche	Corrispondente al livello di sufficienza: p.5 punteggio massimo: p.8	
TOTALE PUNTEGGIO	Suff. p.12/20	

MATERIA: Lingua e Letteratura italiana

CANDIDATO.....

**Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

INDICATORI E RELATIVI LIVELLI	Punteggio	Punteggio assegnato
<p>1) PERTINENZA E AMPIEZZA DEL CONTENUTO (<i>aspetti considerati del tema proposto e loro rilevanza</i>) 0-1,5 = trattazione non pertinente (<i>fuori tema</i>) 2 – 2,5 = trattazione con molte imprecisioni, non sempre pertinente 3 = trattazione pertinente, con conoscenze essenziali ma corrette, corredate da alcune considerazioni personali congruenti 3,5-4,5= trattazione puntuale, con l’apporto di conoscenze e riflessioni personali 5 = trattazione ampia con costante ricorso a conoscenze e riflessioni personali</p>	<p>corrispondente al livello di sufficienza: p.3</p> <p>punteggio massimo: p.5</p>	
<p>2) CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO CRITICO (<i>capacità di problematizzare e argomentare</i>) E ORIGINALITÀ 0,5-2 = assente/irrelevante il punto di vista personale 2,5 – 3,5 = scarsa rilevanza del punto di vista personale, testo generalmente superficiale e scarsamente problematico l’approccio al tema proposto 4 = definito il punto di vista, esposto in maniera semplice ma convincente, accettabile la capacità di affrontare in modo problematico il tema proposto 4,5-6,5= trattazione efficace, ben argomentato il punto di vista, taglio non banale nello sviluppo delle idee 7= espressione di scelte personali e giudizi criticamente motivati, originalità del punto di vista e nei collegamenti fra le idee</p>	<p>corrispondente al livello di sufficienza: p.4</p> <p>punteggio massimo: p.7</p>	
<p>4) COMPETENZA ESPOSITIVA E COERENZA (<i>correttezza ortografica e morfo-sintattica, proprietà lessicale, registro linguistico; coerenza testuale: uso dei connettori, percorso logico del discorso</i>). 0,5 – 2 = esposizione decisamente scorretta e inadeguata, frequenti incoerenze 2.5-4,5= forma linguistica non sempre adeguata e con alcuni errori; qualche incertezza nei passaggi logici e nel ragionamento proposto 5 = esposizione nel complesso corretta (pur con qualche errore), generalmente adeguati il registro linguistico e le scelte lessicali; convincente il percorso logico proposto 5,5-7,5 = esposizione coerente e generalmente scorrevole, scelte lessicali consapevoli, correttezza ortografica 8 = esposizione coerente e articolata, scelte lessicali efficaci, correttezza ortografica, uso consapevole delle strutture retoriche</p>	<p>corrispondente al livello di sufficienza: p.5</p> <p>punteggio massimo: p.8</p>	
TOTALE PUNTEGGIO	Suff. p.12/20	

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>PUNTI</i>
Conoscenza dei contenuti	•L'alunno mostra conoscenze approfondite e arricchite da significativi apporti personali.	4
	•L'alunno mostra buone conoscenze con qualche apporto personale.	3,5
	•L'alunno mostra discrete conoscenze con qualche apporto personale.	3
	•L'alunno mostra sufficienti conoscenze anche se generiche.	2,5
	•L'alunno mostra insufficienti conoscenze e riporta solo le informazioni dei documenti.	1,5
	•L'alunno non utilizza le informazioni contenute nei documenti.	0,5
Rielaborazione personale e argomentazione	•L'alunno rielabora e argomenta in modo originale e sempre pertinente.	3
	•L'alunno rielabora e argomenta in modo discreto.	2,5
	•L'alunno rielabora e argomenta in modo sufficiente.	2
	•L'alunno non rielabora e non argomenta.	0,5
Capacità di fare collegamenti	• L'alunno dimostra una buona capacità.	4
	• L'alunno dimostra una discreta capacità.	3
	• L'alunno dimostra una sufficiente capacità.	2,5
	• L'alunno dimostra una scarsa capacità.	1
	• L'alunno non dimostra capacità di operare collegamenti	0,5
Utilizzo del linguaggio specifico	• L'alunno utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico.	2
	• L'alunno utilizza in modo sufficiente il linguaggio specifico.	1,5
	• L'alunno non sempre utilizza in modo sufficiente il linguaggio specifico.	1
	• L'alunno non utilizza il linguaggio specifico.	0,5
Correttezza formale	• L'alunno si esprime in forma sempre corretta, organica e scorrevole.	2
	• L'alunno si esprime in forma chiara e fluida, pur con qualche improprietà e/o errore ortografico.	1,75
	• L'alunno si esprime in forma sufficientemente corretta.	1,5
	• L'alunno si esprime in forma scorretta e imprecisa in più punti con errori di vario tipo.	0,5

Istituto di Istruzione Superiore Forlimpopoli
Liceo delle Scienze Umane "V. Carducci"
Classe 5[^] AL

PROPOSTA DI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTI DEL BONUS

I punteggi possono essere attribuiti secondo i seguenti criteri (per un totale massimo di p. 5)

- | | |
|---|--------------------|
| a) Sostanziale omogeneità della preparazione nelle varie aree disciplinari | <u>da p. 1 a 3</u> |
| b) Efficacia espositiva e competenza argomentativa dimostrata nelle prove d'esame | <u>da p. 1 a 3</u> |
| c) Eccellenza raggiunta in almeno una prova | <u>da p. 1 a 3</u> |
| d) Curriculum scolastico costantemente positivo e regolare | <u>da p. 1 a 3</u> |